



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIORGIO VASARI
Piazza Caduti di Pian d'Albero 30
tel. -055- 952087 – fax- 055-953676 – e-mail: fiis01100b@istruzione.it
COD. FISC. 94012140482- COD. MECC. FIIS01100b

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (D.P.R. 323/98)

Anno scolastico 2023/2024
CLASSE 5 AGA

Figline e Incisa V.no 13/05/2024

Il Consiglio di Classe attesta che il “Documento del Consiglio di Classe (D.P.R. 393/98)” è stato redatto ed approvato il 13/05/2024. Si certifica che il presente documento è stato pubblicato all’Albo Pretorio il 15/05/2024 ed è consultabile fino al 15/09/2024 ed entra in vigore il 15/05/2024.

Figline e Incisa Valdarno, li 15/05/2024

Il Dirigente Scolastico

SOMMARIO

1. PROFILO DI INDIRIZZO	3
2. QUADRI ORARI SETTIMANALI	4
3. PROFILO DELLA CLASSE	5
3.1 La classe in numeri.....	5
3.2 Consiglio di classe e continuità didattica.....	5
3.3 Analisi del profitto e del comportamento degli studenti della classe.....	6
4. ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COLLEGALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
4.1 Obiettivi trasversali di apprendimento.....	9
4.2 Attività di recupero.....	9
4.3 Visite didattiche e viaggi d’istruzione.....	9
4.4 Attività integrative curriculari ed extracurriculari.....	10
4.5 Attività di Educazione Civica (aa.ss. 21/22-22/23-23/24).....	10
4.6 Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento P.C.T.O.....	16
4.7 Criteri e strumenti di valutazione.....	21
4.8 Crediti scolastici.....	23
5. SCHEDE DELLE SINGOLE DISCIPLINE RECANTI CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	24
5.1 Scheda di Lingua Inglese.....	24
5.2 Scheda di Trasformazione dei prodotti.....	26
5.3 Scheda di Genio Rurale.....	28
5.4 Scheda di Produzioni animali.....	30
5.5 Scheda di Italiano.....	32
5.6 Scheda di Storia.....	34
5.7 Scheda di Gestione ambiente e territorio.....	36
5.8 Scheda di Matematica.....	38
5.9 Scheda di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione.....	41
5.10 Scheda di Produzioni vegetali.....	43
5.11. Scheda di Scienze Motorie e Sportive.....	45
5.12 Scheda di Religione cattolica.....	46
5.13 Scheda di Educazione Civica.....	48
6. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L’ESAME DI STATO ED AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO	51
6.1 Simulazioni prove scritte.....	51
6.2 Il colloquio.....	51
6.3 Griglia di valutazione del colloquio (All. A dell’O.M. n. 55/22/03/2024).....	53
7. ALLEGATI Al documento del Consiglio di Classe 5 AGA	55

1. PROFILO DI INDIRIZZO

Gli obiettivi didattici di indirizzo per il corso **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria** sono formulati al fine di formare una figura professionale di tecnico nel settore agrario provvisto di un livello di professionalità spendibile nel mondo del lavoro e che sappia coniugare i temi di conservazione e salvaguardia ambientale e le necessità produttive e di sviluppo sostenibile.

Il corso prevede, dal triennio, l'articolazione **“Produzioni e trasformazioni”** per una preparazione di ordine generale e l'articolazione **“Gestione ambiente e territorio”** con maggiore specializzazione nel settore ambientale. Entrambe rispondono bene alle richieste del mondo del lavoro nel territorio di competenza dell'Istituto.

Il tecnico acquisisce competenze:

- nell'organizzazione e nella gestione delle produzioni erbacee, ortive, arboree e nelle produzioni animali;
- nella meccanica e nella meccanizzazione agraria;
- nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e di valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;
- interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- utilizzare al meglio le risorse ambientali;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali;
- valorizzare i prodotti agrari di qualità con tecniche rispettose dell'ambiente.

2. QUADRI ORARI SETTIMANALI



Indirizzo Tecnico

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

DISCIPLINE	ORE				
	BIENNIO		TRIENNIO		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate: (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate: (Fisica)	3	3			
<i>di cui compresenza/ laboratorio</i>	2				
Scienze integrate: (Chimica)	3	3			
<i>di cui compresenza/ laboratorio</i>	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
<i>di cui compresenza/ laboratorio</i>	2				
Tecnologie informatiche	3				
<i>di cui compresenza/ laboratorio</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Produzioni animali			3	3	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI"					
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"					
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	2	2
Genio rurale			2	3	3
Biotecnologie agrarie			2	2	
Gestione dell'ambiente e del territorio					4
Totale complessivo delle ore	33	32	32	32	32

3. PROFILO DELLA CLASSE

3.1 La classe in numeri

	Numero studenti iscritti			Ritirati/ Trasferiti/ Non Scrutinati	Promossi	Non promossi	N° studenti con incarichi ai sensi dello Statuto	N° studenti provenienti da altro percorso	N° studenti privatisti
	Maschi	Femmine	Totale						
III anno	14	2	16	1	12	3		1	
IV anno	10	2	12	x	12				
V anno	10	2	12	x					

Nota: Descrizione della classe per numero e genere. Le informazioni dettagliate saranno consultabili nel documento riservato, ivi inclusi gli studenti con disturbi/bisogni specifici dell'apprendimento e gli studenti con disabilità.

3.2 Consiglio di classe e continuità didattica

MATERIA	Docenti		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	-	-	F. Aretini
Religione Cattolica	G. Barielli	G. Barielli	G. Barielli
Matematica	C.Rediti	A. Elena	A.Elena
Lingua e Letteratura Italiana / Storia	A. Bonechi	A. Bonechi	A. Bonechi
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	M. Fabiani	M. De Canio	M. De Canio
Produzioni Animali	M. Di Domenica	G. Stagi	G. Stagi
Lingua Inglese	E.Lucariello	E.Lucariello	E.Lucariello
Biotechnologie agrarie	F. Aretini	M..De Canio	-
Trasformazioni dei Prodotti	E. Mugnai	E. Mugnai	E. Mugnai
Produzioni Vegetali	M. De Canio	M. Sarti	M. De Canio
Genio Rurale	P.G.Sartoris	M. De Canio	F. Aretini
Scienze Motorie e Sportive	E. Leporatti	E. Leporatti	E. Leporatti
Esercitazioni agrarie –ITP	D. Benassai	D. Benassai	D. Benassai
Esercitazioni agrarie –ITP	-	S. Pagoni	S. Pagoni

Esercitazioni agrarie –ITP	P.Viscomi	-	P. Viscomi
Sostegno	P. Antonacci	P. Antonacci	A. Casabona
Sostegno	E. Moretti	E. Moretti	E. Moretti
Sostegno	F. Milani	M. Campomorto	A. Vicario
Sostegno	P. Santorelli	S. F. Metta	S. F. Metta
Sostegno	L. Della Corte	L. Della Corte	L. Della Corte

3.3 Analisi del profitto e del comportamento degli studenti della classe

Introduzione generale

La classe 5AGA è composta da 12 allievi: 10 studenti e 2 studentesse. Uno studente ed una studentessa hanno la certificazione DSA, 3 studenti presentano bisogni educativi speciali, per ognuno dei quali è stato predisposto un PDP nel quale, tra l'altro, sono stati indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla Legge 170/2010. Sono presenti anche due studenti certificati ai sensi della Legge 104/92, con programma differenziato, che non svolgeranno l'esame di Stato, come da decisione dei rispettivi PEI finali (in accordo con la famiglia). Al termine del percorso di studi verrà rilasciato un attestato delle competenze sulla base degli obiettivi raggiunti dal PEI (l'attestato sarà firmato dal dirigente).

Nel complesso il percorso generale della classe durante il triennio è stato abbastanza regolare, tenendo conto che il primo anno è stato contrassegnato dalle difficoltà legate alla ripartenza dopo la pandemia. Nonostante la difficoltà iniziale, l'attività didattica si è poi svolta normalmente, e la piattaforma Teams, indispensabile durante la Pandemia, è diventato poi un nuovo strumento di lavoro. Anche il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) è risultato in linea con le programmazioni annuali del CdC, salvo rallentamenti e rimodulazioni legati alle esigenze precipue della classe.

La classe 5AGA si è contraddistinta per un comportamento responsabile, corretto e di grande disponibilità e collaborazione tra compagni e verso gli insegnanti. La riservatezza e la compostezza durante le ore di lezione sono però talvolta risultate un limite per una partecipazione attiva alle lezioni. L'impegno nello studio è stato costante nei tre anni ed è il motivo per cui, a fronte di importanti carenze di base, notevoli sono stati i miglioramenti in tutte le discipline. Nello specifico il profitto generale della classe è generalmente soddisfacente, permangono alcune lacune nell'area tecnico-scientifica e nell'attività pratica, mentre migliore il rendimento raggiunto nelle materie dell'area umanistica.

Livelli raggiunti dalla classe.

Alcuni studenti si distinguono per un impegno più proficuo, ottenendo anche buoni risultati, altri studenti hanno un rendimento meno costante, ma comunque complessivamente più che sufficiente,

infine un paio di studenti, sia per minore impegno che per difficoltà nello studio, hanno ottenuto risultati pienamente sufficienti.

Nello specifico **il percorso** affrontato dalla classe **nel triennio** si può riassumere nei punti che seguono:

- durante **il terzo anno**, la classe, che contava 16 studenti, ha seguito un percorso didattico regolare in tutte le discipline, opportunamente rimodulato a causa dell'asestamento post-pandemia e di brevi periodi di didattica mista. La partecipazione all'attività didattica è stata generalmente costante nel corso dell'anno. I risultati ottenuti sono stati da mediamente sufficienti a discreti, con la presenza di insufficienze in alcune materie, in modo particolare nell'area scientifica. Quattro studenti non sono stati ammessi in quarta: uno studente, arrivato a metà gennaio dal percorso "produzioni e trasformazioni", è stato fermato; fermati altri due studenti. Un altro studente infine si è ritirato durante il pentamestre.
- Durante **il quarto anno** la classe (12 studenti) ha seguito una programmazione regolare. La partecipazione all'attività didattica è stata sempre adeguata. Il profitto è stato da mediamente sufficiente a discreto, si evidenzia un ristretto gruppo di studenti con buoni risultati in quasi tutte le discipline. Si nota un leggero miglioramento generalizzato nelle discipline scientifiche e di indirizzo. Nessuno studente ha avuto materie da recuperare a settembre.
- Durante **il quinto anno** la classe (12 studenti) ha condotto una programmazione abbastanza regolare. I docenti di alcune discipline, sia per le esigenze della classe, sia per i numerosi impegni essenzialmente legati agli aspetti pratici dell'indirizzo, hanno rimodulato alcuni argomenti programmati all'inizio dell'anno. La partecipazione alle lezioni è stata generalmente costante. Il livello del rendimento raggiunto è da mediamente sufficiente a discreto, con un gruppo ristretto di studenti che presenta buoni risultati in quasi tutte le discipline. Un gruppo ristretto di studenti conserva debolezze e incertezze di preparazione in alcune discipline, mostrando difficoltà nell'acquisizione degli argomenti proposti e nella rielaborazione personale.
- **I rapporti con le famiglie** sono avvenuti durante l'ora di ricevimento degli insegnanti, in modalità a distanza su piattaforma Teams; laddove richiesto, anche di persona. La partecipazione è risultata sempre proficua e all'insegna della cordialità, del rispetto, della collaborazione, della condivisione dei percorsi e delle decisioni.
- **Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)** è stato realizzato durante il terzo, quarto e quinto anno. In terza, la classe non ha svolto moduli professionalizzanti a causa delle misure di contenimento della diffusione del virus Covid 19. Sono stati effettuati stage lavorativi presso aziende e moduli orientativi interni durante il quarto anno. Nel quinto anno, oltre a moduli orientativi interni, la classe ha svolto attività formative propedeutiche e visite presso aziende.
- In sintesi, il triennio ha riguardato una didattica fondata sulla sperimentazione della competenza di base dell'imparare a imparare sfruttando le risorse e le potenzialità anche della rete. L'obiettivo è stato quello di garantire il processo educativo e di apprendimento

- puntando sull'assunzione di responsabilità da parte di ogni studente. Le fasi del lavoro si sono generalmente attuate mediante contenuti teorici: comprensione dei contenuti, assegnazioni degli esercizi, produzioni da svolgere in autonomia con scadenza indicate dal docente per la consegna; controllo e correzione del compito con restituzione della correzione complessiva o individuale, valutazione formativa tramite esercizi, test online (es. simulazione prova invalsi), verifica con correzione degli elaborati degli studenti; verifica del modulo di apprendimento con assegnazione di un compito di competenza.
- La classe ha risposto generalmente in modo positivo e puntuale alle richieste dei docenti, partecipando quasi sempre attivamente alle attività proposte senza mai sottrarsi alle verifiche.

4. ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1 Obiettivi trasversali di apprendimento

La crescita umana e civile degli studenti è stata la finalità prioritaria degli insegnanti del Consiglio di Classe. I docenti hanno operato poi per l'acquisizione graduale, da parte degli studenti, di conoscenze e competenze nelle diverse discipline e per lo sviluppo della capacità di utilizzarle in contesti diversi e di rielaborarle in chiave personale. Il team docenti della classe pertanto ha focalizzato gli obiettivi per guidare gli studenti alla comprensione ed al possesso dei contenuti fondamentali delle discipline oggetto di studio, espressi con un linguaggio corretto e specifico, e ad applicarli correttamente nella soluzione di problemi e nell'elaborazione di testi.

4.2 Attività di recupero

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Come da calendario scolastico, è stata dedicata una settimana di pausa didattica all'inizio del pentamestre, a cui sono seguite le verifiche scritte e/o orali atte a monitorare il superamento dei debiti contratti nel trimestre. Ad ogni studente, secondo le loro specifiche esigenze, è stata data la possibilità di conseguire e consolidare il loro livello di apprendimento.

4.3 Visite didattiche e viaggi d'istruzione

Classe terza	Nessun viaggio di istruzione effettuato a seguito dei provvedimenti adottati dal Governo per il contenimento della diffusione del virus Covid-19. La classe ha preso parte ad un'uscita didattica presso il Ponte del Diavolo a Lucca per attività di <i>rafting</i> con l'insegnante di Scienze Motorie.
Classe quarta	Visita didattica alla fiera agricola EIMA Bologna, con i docenti d'indirizzo; viaggio di istruzione in Sicilia
Classe quinta	Visita didattica alla Fiera Agricola di Verona; viaggio di istruzione in Grecia.

4.4 Attività integrative curricolari ed extracurricolari

Nel corso dell'anno la classe ha partecipato a diversi incontri, convegni, presentazioni, visite ed esercitazioni e progetti di Istituto.

In particolare, la classe ha avuto un incontro con il presidente del Collegio degli Agronomi di Arezzo, Siena e Firenze; ha assistito, in diretta *streaming*, all'evento culturale tenuto in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti Umani del 19 dicembre 2023, sul tema 'Immigrazione'; ha partecipato a un incontro con l'Esercito Italiano; ha preso parte all'incontro con il Centro per l'impiego; la classe ha assistito a una lezione di Educazione Finanziaria tenuta dalla dottoressa Diana Pergola, referente della Banca d'Italia, nell'ambito di educazione finanziaria della regione Toscana; gli studenti si sono recati al teatro Salesiani di Figline e Incisa Valdarno, nell'ambito di una iniziativa promossa dal Comune, per la visione di un film in occasione del Giorno della Memoria. Alcuni studenti hanno partecipato ai progetti di volontariato, inclusi nel ptof, nelle case di riposo Argia- Martelli: "progetto Happy Days". Altro progetto del ptof a cui ha partecipato tutta la classe è stato "caffè filosofico". La classe ha partecipato ad un convegno sull'agricoltura sostenibile in modalità remota presso l'accademia dei Georgofili: gli studenti si sono recati, accompagnati dai docenti di indirizzo, a Verona per la Fiera Agricola, in occasione della 116^a Edizione della Rassegna internazionale di Agricoltura allo stand di zootecnia; ancora hanno assistito, presso la biblioteca dell'istituto, alla presentazione di Progetti Erasmus Plus, nell'ambito dell'orientamento post diploma.

Diverse sono state le uscite dipartimentali per le esercitazioni pratiche di potatura dei frutteti, delle viti e per l'uso di fertilizzazione nell'ambito delle coltivazioni arboree.

La classe è stata in visita al Parco macchine agricole presso la fattoria "Il poggio a Remole", a Sieci (Firenze) e presso l'azienda agricola Petrolo di Mercatale Valdarno (Arezzo).

4.5 Attività di Educazione Civica (aa.ss. 21/22-22/23-23/24)

Insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "**Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica**" ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; tali ore sono da affidare ai docenti del Consiglio di Classe o comunque dell'organico dell'autonomia.

I TRE NUCLEI FONDAMENTALI

Lo sviluppo delle competenze di Educazione civica è suddiviso in tre assi tematici, i quali in linea con le competenze chiave di cittadinanza europea, individuate nella Raccomandazione del Consiglio europeo, approvata il 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01), si propongono il pieno sviluppo delle competenze, intese come «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti», rispettivamente nella sfera: della **COSTITUZIONE**, (nazionale e internazionale), della legalità e solidarietà, nella quale rientrano “temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.” (Art. 1 Allegato A- D.M. n. 35 del 22 giugno 2020); dello **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, nella quale rientrano “diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico- fisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.” (Art. 2 Allegato A- D.M. n. 35 del 22 giugno 2020), con il riferimento ai temi individuati e fissati dall’Agenda ONU 2030; della **CITTADINANZA DIGITALE**, che oltre le competenze base digitali deve comprendere la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, dei possibili atteggiamenti pericolosi del Web e dei social media e per un corretto uso degli stessi, per una maggiore consapevolezza critica delle informazioni acquisite.

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione interdisciplinare coinvolgendo i docenti del Consiglio di classe e, pertanto, non attribuibile ad una sola disciplina o a un solo docente. Il curriculum di Educazione Civica è definito di Istituto perché vuole fornire una cornice istituzionale che inglobi e valorizzi le attività, i percorsi e i progetti elaborati nel corso degli anni scolastici dai docenti dell'interno Istituto: inoltre si definisce curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e interdisciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21). Il Collegio dei docenti individua alcune possibili tematiche che rappresentano lo sviluppo di un’impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica e il Consiglio di classe sceglie quale filone tematico sviluppare tenendo ben presenti i bisogni educativi della classe e il percorso curricolare. Una volta deliberata dal Consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di Istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del Consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel **Documento del “15 maggio”**.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA - V AGA, TRIENNIO 2021/24

Il tema dello **Sviluppo Sostenibile** si fonda su 17 Obiettivi fissati dall'ONU nell'agenda 2030 che spaziano in diversi ambiti: la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, la costruzione di città e comunità sostenibili; la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone come diritto alla salute, al benessere psicofisico, alla sicurezza alimentare, all'uguaglianza fra soggetti, al lavoro dignitoso, all'istruzione di qualità. Rientrano in tale nucleo anche l'educazione alla salute e l'educazione ambientale, nonché la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio.

Il Consiglio di Classe della V AGA ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del Curricolo d'Istituto e con il Decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, il seguente modulo interdisciplinare relativo allo Sviluppo Sostenibile:

EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2021/22

TITOLO: LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Obiettivo generale: la gestione sostenibile dell'ambiente e del territorio

Dall'Agenda 2030

Goals

3.salute e benessere

6. Acqua pulita e servizi igienico sanitari

7.energia pulita e accessibile

13. lotta contro il cambiamento climatico

14.vita sott'acqua

15. vita sulla terra

Disciplina	Argomento	ore	Scansione temporale	Periodo
inglese	Sustainable water management	5	Settembre Ottobre	trimestre
Produzioni animali	Lo sviluppo sostenibile	3	Dicembre	trimestre

Storia	Una vita migliore e sostenibile per l'uomo: la tutela dei diritti umani nella storia	4	Ottobre Novembre	Trimestre
Storia	Verifica	1 h	13 TOT	
Scienze motorie	Verso uno stile di vita sostenibile	4 h	Gennaio, febbraio	pentamestre
Produzioni Vegetali	Agricoltura sostenibile	4h	febbraio	pentamestre
Economia Estimo	Fare il cittadino. Il cittadino e i suoi doveri, il fisco e le imposte.	3h	aprile	pentamestre
Genio rurale	Conoscere il territorio attraverso il rilievo: "scoprire gli insediamenti rupestri"	5 h	marzo	pentamestre
Biotecnologie agrarie	La tutela della biodiversità per la difesa delle coltivazioni	4h	Maggio	Pentamestre
MATEMATICA	Verifica finale	1h	Tot 21	
			Totale finale	34

EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2022/23

TITOLO: LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO:

Lotta al cambiamento climatico e benessere animale e dell'individuo.

Obiettivo generale: incrementare la gestione sostenibile del territorio stimolando la riflessione sulla relazione tra ambiente, benessere animale e dell'individuo.

Obiettivi specifici dell'agenda 2030

Goals

- 2. sconfiggere la fame
- 3. salute e benessere
- 7. energia pulita e accessibile
- 12. consumo e produzione responsabili
- 13. lotta contro il cambiamento climatico

Disciplina	Argomento	ore	Scansione temporale
inglese	Alternative Energy	3	Trimestre
Biotechnologie agrarie	Lotta integrata e lotta biologica	5	Pentamestre
Scienze motorie	Doping	4	Trimestre
Produzioni animali	Uso dei sistemi artificiali (ormoni, antibiotici nella zootecnia).	6	Pentamestre
Storia italiano	Studio delle costituzioni liberali. La tutela dell'individuo nella letteratura: Parini, Il giorno	6	Trimestre
Trasformazione dei prodotti	Qualità e sicurezza alimentare	9	Pentamestre
		33 h	

EDUCAZIONE CIVICA 2023/24

MODULO: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo generale: **Gestione sostenibile delle risorse ambientali, umane e territoriali**

Obiettivi specifici (goals agenda 2030):

- 3 – Salute e benessere
- 6 – acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- 7 – energia pulita e accessibile
- 12 – consumo e produzioni responsabili
- 13 – lotta contro il cambiamento climatico
- 14 – vita sott’acqua
- 15 – vita sulla terra

Disciplina	Argomento	Trimestre	Pentamestre
Matematica	Modello matematico per un utilizzo consapevole dell’acqua: integrali e capacità.		4
Produzioni vegetali	Agrobiodiversità		4
Italiano e Storia	– La tutela dell’ambiente a partire dalla Costituzione - Poesia e ambiente	3	3
Inglese	R. Carson	4	
GAT	Tutela della biodiversità per l’uso sostenibile del territorio	4	
GAT	Educazione finanziaria legata alla sostenibilità ambientale	2	
Produzioni animali	Gestione del pascolo e recupero del germoplasma originario delle specie allevate	4	5
		17 h	16h
	33 h totali		

Durante il triennio le **ore complessive** di educazione civica, tra lezioni e verifiche, sono state **100**.

Gli insegnanti hanno usato i libri di testo in dotazione per ogni disciplina, dispense personali e siti web. Ogni docente, al termine del segmento di programmazione svolto, ha proposto agli studenti una prova di verifica con valore formativo, utilizzando la griglia di valutazione del proprio dipartimento.

4.6 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento P.C.T.O.

Il potenziamento dell'offerta formativa in PTCO trova riscontro nella legge 13 luglio 2015, n. 107, legge n.145, del 2018 che ha inserito organicamente questa strategia didattica di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. La scuola considera fondamentale l'apprendimento nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per cui, coerentemente con il suo ruolo istituzionale, ha stipulato convenzioni con Enti e imprese e attività di stage nel corso del triennio. Gli obiettivi che l'attività di stage persegue sono:

Fornire un'occasione formativa che consente di misurarsi consapevolmente con la pratica professionale;

Potenziare le conoscenze professionali;

Sviluppare capacità relazionali, comportamentali e operative.

Di seguito verranno indicate brevemente le attività di PCTO svolte dalla classe nel **triennio**; le stesse saranno raggruppate per anno scolastico.

Il tutor del PCTO è il professore Daniele Benassai

Punto 2: Attività di progetto: consuntivo dei lavori svolti (anche in riferimento alle attività di PCTO).

Per quanto riguarda le attività di progetto curricolari ed extracurricolari si riporta nella tabella che segue il prospetto delle attività svolte o in corso di svolgimento.

ANNO SCOLASTICO 2021/22 – PCTO – Titolo progetto I FUORICLASSE DEL VASARI 2 - TECNICO (percorso triennale - istituto tecnico geometri/agrario) Classe 3AGA Indirizzo AGRARIO			
--	--	--	--

ATTIVITA' FORMATIVA PROPEDEUTICA - MODULI ORIENTATIVI ore 20,57

Attività svolta	Modalità di svolgimento	Ore	Materia
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Modulo curricolare	4,02	Piattaforma TRIO - REGIONE TOSCANA, modalità FAD
SEGNALETICA DI SICUREZZA ED EMERGENZA	Modulo curricolare	2,49	Piattaforma TRIO - REGIONE TOSCANA, modalità FAD
LAVORARE IN SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE	Modulo curricolare	3,26	Piattaforma TRIO - REGIONE TOSCANA, modalità FAD
LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E DELLA PRIVACY	Modulo curricolare	2,40	Piattaforma TRIO - REGIONE TOSCANA, modalità FAD
COSTRUZIONE DEL C.V. EUROPEO	Modulo curricolare	4	Prof.ssa Bonechi (2 ore già svolte in data 29 aprile), (2 ore già svolte in data 06 maggio)
PREVENZIONE POSTURALE DEL BACK PAIN - DLG n.81/08	Modulo curricolare	4	Prof.ssa Leporatti (1 ora già svolta in data 18 marzo), (2 ore già svolte in data 20 maggio), (1 ora già svolta in data 20 maggio)

TOTALE ORE 20,57

ATTIVITA' FORMATIVA PROPEDEUTICA - MODULI DI CARATTERIZZAZIONE DEL PERCORSO
ore 16

Attività svolta	Modalità di svolgimento	Ore	Materia
MICROLINGUA DELLA PRODUZIONE VEGETALE E ANIMALE - MICROLINGUA COSTRUZIONE DEL C.V. - LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO	Modulo curricolare	6	Prof.ssa Lucariello (1 ora già svolta in data 1 dicembre), (1 ora già svolta in data 9 dicembre), (1 ora già svolta in data 13 dicembre), (1 ora già svolta in data 15 dicembre), (1 ora già svolta in data 16 dicembre), (1 ora già svolta in data 10 febbraio)
PROGETTO ELICICOLTURA - ESTRAZIONE BAVA DI LUMACA	Modulo curricolare	1	Prof.ssa Lucariello (1 ora già svolta in data 16 maggio)
AVICOLTURA	Modulo curricolare	6	Prof.ssa Di Domenica e Prof. Benassai (1 ora già svolta in data 13 aprile), (1 ora già svolta in data 20 aprile), (1 ora già svolta in data 27 aprile), (1 ora già svolta in data 04 maggio), (1 ora già svolta in data 11 maggio), (1 ora già svolta in data 01 giugno),
TESTIMONIANZE DI CULTURA D'IMPRESA	Intervento esterno	3	Incontro con esperto del consorzio LAMMA Dott. Francesco Sabatini (3 ore già svolte in data 22 aprile),

TOTALE ORE 16

Esperienza lavorativa ore 12

Esperienza lavorativa ore 12			
SCUOLA ALTERNANZA LAVORO (STAGE)	dal 13/06/2022	al 09/09/2022	12

ANNO SCOLASTICO 2022/23 – PCTO –
Titolo progetto **I FUORICLASSE DEL VASARI 2 - TECNICO**
(percorso triennale - istituto tecnico geometri/agrario)
Classe 4AGA Indirizzo AGRARIO

ATTIVITA' FORMATIVA PROPEDEUTICA - MODULI ORIENTATIVI ore 10

Attività svolta	Modalità di svolgimento	Ore	Materia
INCONTRI DI ORIENTAMENTO IN USCITA	Intervento INTERNO	1	Incontro con Prof. Camiciottoli per orientamento in uscita in data 25 gennaio.
APPROFONDIMENTO SULLA TRATTRICE E MIETITREBBIATRICE	Modulo curricolare	9	Prof.ssa Sarti (1 ora già svolta in data 29 settembre), (2 ore già svolte in data 01 ottobre), (2 ore già svolte in data 20 ottobre), (1 ora già svolta in data 27 ottobre), (1 ora già svolta in data 15 dicembre), (2 ore già svolte in data 25 maggio)

TOTALE ORE 10

ATTIVITA' FORMATIVA PROPEDEUTICA - MODULI DI CARATTERIZZAZIONE DEL PERCORSO
ore 22

Attività svolta	Modalità di svolgimento	Ore	Materia
MICROLINGUA DELLA PRODUZIONE VEGETALE E ANIMALE	Modulo curricolare	5	Prof.ssa Lucariello (1 ora già svolta in data 04 ottobre), (1 ora già svolta in data 06 ottobre), (1 ora già svolta in data 27 febbraio), (1 ora già svolta in data 01 marzo), (1 ora già svolta in data 06 marzo)
APPLICAZIONE DEI FITOFARMACI IN ATTIVITÀ AGRICOLE	Modulo caratterizzanti	1	Prof. De Canio (1 ora già svolta in data 21 ottobre)
VISITE DIDATTICHE A REALTA' IMPRENDITORIALI CARATTERISTICHE e/o INNOVATIVE	Gita di istruzione	8	Discipline di indirizzo (8 ore già svolte in data 09 novembre visita ad Esposizione Internazionale di Macchine per l'Agricoltura e il Giardinaggio (EIMA) presso Bologna)
TESTIMONIANZE DI CULTURA D'IMPRESA	Intervento esterno	8	(Controllo in agricoltura biologica e integrata delle principali avversità fitosanitarie dell'olivo", titolo della conferenza ramo tecnico professionale, interazione della scuola e realtà del territorio del Prof Daniele Benassai presso il Circolo Fanin di Figline e Incisa Valdarno (FI) nell'ambito della Manifestazione AUTUMNIA 3 ore già svolte in data 11 novembre). Incontro con referenti di Suolo e Salute per inquadramento della figura professionale dell'ispettore BIO (1 ora già svolta in data 15 dicembre). Incontro con l'azienda Prometeo sulle destinazioni commerciali del farro. (2 ore già svolta in data 01 marzo). Seminario dal titolo "Insetti parassitoidi e lotta biologica il Prof. Filippo di Giovanni dell'Università di Siena (2 ore già svolta in data 14 marzo).

TOTALE ORE 22

Esperienza lavorativa ore 72			
SCUOLA ALTERNANZA LAVORO (STAGE)	dal 29/05/2023	al 11/06/2023	72
Esperienza lavorativa ore 12			
SCUOLA ALTERNANZA LAVORO (STAGE)	dal 12/06/2023	al 14/09/2023	12

ANNO SCOLASTICO 2023/24 – PCTO –
Titolo progetto I FUORICLASSE DEL VASARI 2 - TECNICO
 (percorso triennale - istituto tecnico geometri/agrario)
Classe 5AGA Indirizzo AGRARIO

ATTIVITA' FORMATIVA PROPEDEUTICA - MODULI ORIENTATIVI ore 11,04

Attività svolta	Modalità di svolgimento	Ore	Materia
CORSO DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – PARTE GENERALE, PIATTAFORMA ASL MIUR, PER GLI STUDENTI CHE INIZIANO I PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.	Modulo curricolare	4	modalità FAD
PRINCIPI DI BIOEDILIZIA	Modulo curricolare	5,04	Piattaforma TRIO - REGIONE TOSCANA, modalità FAD
FORMAZIONE IN USCITA CON ESERCITO ITALIANO	Modulo curricolare	1	Incontro opportunità con esercito italiano (1 ora già svolta in data 17 gennaio)
INCONTRI DI ORIENTAMENTO ITS (Istituti Tecnici Superiori)	Intervento esterno	1	Incontro per presentare le opportunità formative offerte dagli ITS. in data 29 febbraio

TOTALE ORE 11,04

ATTIVITA' FORMATIVA PROPEDEUTICA - MODULI DI CARATTERIZZAZIONE DEL PERCORSO ore 37

Attività svolta	Modalità di svolgimento	Ore	Materia
TESTIMONIANZE DI CULTURA D'IMPRESA	Intervento esterno	2	“Coltivazioni sostenibili”, titolo del convegno presso l'Accademia dei Georgofili in Firenze, modalità remoto (2 ore già svolta in data 05 ottobre)
MICROLINGUA DELLA PRODUZIONE VEGETALE E ANIMALE EVALUATING WINE, CONDUCTING A WINE TASTE	Modulo curricolare	5	Prof.ssa Lucariello (1 ora già svolta in data 06 novembre), (1 ora già svolta in data 26 gennaio), (1 ora già svolta in data 17 aprile), (1 ora già svolta in data 22 aprile), (1 ora già svolta in data 24 aprile)
STAGE UNIVERSITA' - SCUOLA AGRARIA FIRENZE	Intervento esterno	12	Incontro Orientamento in uscita classi 5AGA - scuola di agraria nelle date 20, 21, 22 novembre)
VISITE DIDATTICHE A REALTA' IMPRENDITORIALI CARATTERISTICHE e/o INNOVATIVE	Gita di istruzione	13	Discipline di indirizzo (8 ore già svolte in data 31 gennaio per meccanizzazione, zootecnia, vigneto, frutteto, chimica, sementiero e agroenergie presso la Fiera

			agricola di Verona), Discipline di indirizzo (5 ore già svolte in data 07 marzo per potatura viti presso azienda agricola Frescobaldi - Fattoria di Poggio a Remole (Loc. Sieci, FI)
SELVICOLTURA	Modulo curricolare	5	Prof. Benassai e Aretini (1 ora già svolta in data 19 marzo), (1 ora già svolta in data 23 marzo), (1 ora già svolta in data 26 marzo), (1 ora già svolta in data 06 aprile), (1 ora già svolta in data 23 aprile)

TOTALE ORE 37

Moduli	1° anno	2° anno	3° anno	Totale 213,01
ORIENTATIVI	20,57	10	11,04	
CARATTERIZZANTI	16	22	37	
STAGE	12	84	0	
TOTALE	48,57	116	48,04	

Si ricorda che per il dettaglio delle singole attività svolte si rimanda al *curriculum dello studente*.

Come da DM n. 328 del 22 dicembre 2022 “Adozione delle Linee guida per l’Orientamento-PNRR: Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento. Introduzione di moduli di orientamento di 30 ore nella scuola secondaria di I e II grado”, Sono stati svolti i seguenti moduli relativi alla **DIDATTICA ORIENTATIVA** – Tutor dell’orientamento, professoressa Maria Lucidi . .

ATTIVITÀ	Data	ORE
Educazione Finanziaria organizzato da Banca D’Italia “Semina il tuo futuro” più test	6 ottobre	3
Convegno “conoscere e combattere le mafie nel nostro paese” organizzato da Libera	18 novembre	2
Collegamento meeting sui Diritti Umani organizzato dalla Regione Toscana	19 dicembre	1
Incontro con i rappresentanti dell’Esercito Italiano	17 gennaio	2
Film e incontro con studenti per il giorno della memoria visione del film La chiave di Sara	29 gennaio	3
Verona Fiera Agricola rassegna internazionale dell’agricoltura	31 gennaio	8
Incontro coi referenti del Centro per l’Impiego ARTI	5 febbraio	2

Incontro con il rappresentante del collegio dei Periti Agrari di Siena Arezzo Firenze	9 febbraio	2
Assemblea di istituto Emergency, Avis, Servizio Civile	13 febbraio	3
Incontro con il rappresentante del progetto Erasmus Plus	16 febbraio	2
Incontro-informazione sugli ITS Anpal Servizi	19 febbraio	2
Delucidazione sulla redazione del “Capolavoro” (professoressa A.Bonechi M.Lucidi)	Marzo-aprile	3
Visita all’azienda agricola di Petrolo	10 maggio	5
Totale		38

4.7 Criteri e strumenti di valutazione

Nel processo di valutazione per ogni alunno si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- conoscenze, abilità e competenze raggiunte dagli studenti nelle discipline e il raggiungimento effettivo degli obiettivi stabiliti per ciascuna annualità scolastica e per ciascuna disciplina. Per la determinazione del livello di sufficienza si sono valutati i progressi dello studente rispetto alla situazione di partenza, il raggiungimento dei traguardi/obiettivi (saperi e competenze) fondamentali e irrinunciabili della disciplina e del curriculum, così come individuati dai dipartimenti disciplinari;
- impegno profuso e la volontà di migliorare, nonché l’assiduità e proficuità nelle attività didattiche di sostegno e di recupero, deliberate dai singoli C.d.c. e attivate nelle diverse forme previste dal P.T.O.F. per il superamento delle carenze formative;
- indicazioni dei PDP redatti dai Consigli di Classe per gli studenti con DSA (ed in generale per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali segnalati nei Consigli di classe), esiti del percorso didattico educativo e progressi avvenuti nell’acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità specifiche, sempre in relazione agli obiettivi della classe tenuto conto dei bisogni specifici degli studenti
- indicazioni presenti nei PEI per gli studenti che seguono una programmazione non curriculare;
- verifica in positivo della maturazione degli studenti e dei progressi avvenuti nell’acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità specifiche.

Il processo deve inoltre favorire il processo di autovalutazione dello studente, attraverso un’osservazione sistematica delle sue attitudini al fine di migliorare il suo processo di apprendimento.

Riguardo alle singole materie la valutazione si basa sui seguenti descrittori:

VOTI	DESCRITTORI
1	Lo studente non fornisce alcuna risposta
2	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere i compiti assegnati per quanto semplici
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà commettendo errori gravi e sostanziali
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, svolge i compiti assegnati con difficoltà ed in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali.

5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, svolge solo in modo parziale e/o superficiale i compiti assegnati, si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto ed appropriato.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti solo nei loro aspetti fondamentali e di saper svolgere i compiti assegnati anche con errori ma non sostanziali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo in contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti ed anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio è in grado di attuare un processo di autovalutazione.
10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato e sa formulare valutazioni critiche e originali ed attivare un processo di autovalutazione.

4.8 Crediti scolastici¹

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio di classe procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno attribuendo fino a un massimo di 40 punti, in base alla tabella di cui all'allegato A al D. lgs. 62/2017 . Nonché all'art.11. dell'OM 55 DEL 22.3. 2024, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il terzo anno
- 13 punti (al massimo) per il quarto anno
- 15 punti (al massimo) per il quinto anno

CRITERI

Il Collegio dei docenti, tenuto conto che la valutazione della validità delle esperienze acquisite spetta ai Consigli di Classe, ha individuato, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi dell'Istituto, i seguenti criteri generali per l'attribuzione del credito scolastico al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe medesimi.

L'attribuzione dei punteggi per il credito scolastico quindi, sarà realizzata, in sede di scrutinio finale, sulla base di quanto precedentemente affermato e su quanto previsto dalle norme in vigore e quindi in ragione:

- della media dei voti dell'anno in corso,
- dell'andamento dei due precedenti anni di corso,
- dell'assiduità della frequenza scolastica,
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative,
- della valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro/PCTO.

¹Dlgs n. 62del 13 aprile 2017

5. SCHEDE DELLE SINGOLE DISCIPLINE RECANTI CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

5.1 Scheda di Lingua Inglese

Scheda per materia: Lingua inglese

Prof.ssa Elisabetta Lucariello

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Libro di testo: Barbara Centis, *Ecofarming*, casa ed. Hoepli; Heaney, Montanari, Rizzo, *Echoes*, Lang; A. Cattaneo, *Literary Journey*, Mondadori.

2. Macroargomenti del programma svolti

- Nutrition – Food from plants: Viticulture, Olive oil;
- Competences: Evaluating wine - Conducting a wine tour (PTCO).
- Farming Technology: Advanced technology; Biotechnology.
- Farm Management: Farming on a global market; Hands-on agribusiness.
- Civilization: Australia.
- Literature: G. Orwell, Mary Shelley; R. L. Stevenson.
- Insegnamento trasversale di Educazione Civica : Sustainable Farming, Rachel Carson.

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Letture in madrelingua, visione del film *Imitation Game*

4. Obiettivi specifici della disciplina

Leggere e interpretare testi di varia lunghezza di ESP; comprendere in modo globale testi relativamente complessi, con lessico noto riguardante il settore dell'indirizzo agrario; utilizzare il lessico, le strutture e la fraseologia idiomatica per elaborare testi di breve e media lunghezza riferiti al settore di indirizzo; utilizzare le strutture morfosintattiche, il ritmo, l'intonazione, il lessico settoriale.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Generalmente soddisfacente è stato l'impegno nello studio, salvo che per alcuni studenti con sufficiente capacità e poca attitudine verso la disciplina, ma in generale interessati e volenterosi. Gli obiettivi sono stati essenzialmente raggiunti anche se in modo diverso e a seconda della preparazione di base, dell'impegno e delle capacità. Permangono alcune criticità soprattutto per quanto riguarda l'esposizione orale.

Il grado di istruzione risulta apprezzabile per la maggior parte degli studenti.

6. Condotta degli studenti in classe

Gli studenti si sono mostrati compatti ed omogenei nei rapporti sociali e umani, tenendo generalmente un comportamento rispettoso nei confronti dell'insegnante, del materiale e dell'ambiente scolastico.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico
<input checked="" type="checkbox"/> Altro, specificare: corrispondenza tramite posta elettronica, messaggistica istantanea WA

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input checked="" type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
Numero delle prove: 3 nel trimestre, 4 nel pentamestre

5.2 Scheda di Trasformazione dei prodotti

Scheda per materia: **Trasformazione dei prodotti**
Docente Prof.ssa Elena Mugnai – ITP Prof. Daniele Benassai

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Valerio Antolini, Patrizia Cappelli, Beatrice Fabbri, Vanna Vannucchi – Trasformazioni e produzioni agroalimentari - Zanichelli

2. Macroargomenti del programma svolti

Industria enologica: composizione delle materie prime e dei prodotti, tecnologie di trasformazione, gestione dei reflui, normativa di settore

Industria olearia: composizione delle materie prime e dei prodotti, tecnologie di trasformazione, gestione dei reflui, normativa di settore

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Analisi di disciplinari di produzione di olio e vino.
Visita didattica a Fattoria di Petrolo

4. Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscere le caratteristiche qualitative e tecnologiche delle materie prime utilizzate nelle attività di trasformazione, individuando le tecnologie più adatte alla loro trasformazione in relazione al prodotto atteso.
- Conoscere la gestione delle attività produttive e trasformatrici, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti collegati alle caratteristiche territoriali e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività produttive e trasformatrici, comprese quelle relative alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Redigere relazioni tecniche relative a situazioni professionali

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Gli studenti nel complesso hanno raggiunto gli obiettivi previsti in maniera soddisfacente, ad esclusione di alcuni che hanno mostrato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi e presentano alcune lacune.

Il grado di istruzione della classe è piuttosto eterogeneo, con un livello medio sufficiente.

6. Condotta degli studenti in classe

La classe ha sempre avuto una condotta estremamente corretta e sufficientemente collaborativa.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

X Lezione frontale come momento di informazione

X Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento

X Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo

<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
<input checked="" type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
Numero delle prove: 2 nel trimestre; 3 nel pentamestre

5.3 Scheda di Genio Rurale

Scheda per materia: GENIO RURALE

Prof. FRANCESCO ARETINI
Prof. PAOLO VISCOMI

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Libro di testo

GENIO RURALE - SECONDA EDIZIONE 2021 - VOLUME 2 - COSTRUZIONI ED EDIFICI RURALI. R. Cannarozzo, L. Cucchiarini, W. Meschieri, L. Vasta - Zanichelli Editore - ISBN 9788808532442

2. Macroargomenti del programma svolti

Grandezze vettoriali e geometria delle aree

Equilibrio delle strutture

Sollecitazioni e tensioni nelle strutture

I sistemi di allevamento zootecnico

Analisi preliminare alla progettazione di edifici rurali

Caratteristiche costruttive comuni dei ricoveri zootecnici

Documenti e pratiche edilizie

Stalle per bovine da latte

Stalle per vitelloni da ingrasso

Gestione delle deiezioni nelle stalle per bovini

Principi dell'architettura sostenibile (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Riguardo il modulo di PCTO gli studenti hanno frequentato in modo autonomo e on-line il corso "Principi di bioedilizia" attraverso Progetto TRIO (sistema di web learning della Regione Toscana)

4. Obiettivi specifici della disciplina

- conoscere le tecnologie costruttive dei componenti strutturali dell'edificio per effettuare scelte consapevoli con particolare attenzione ai materiali e alle tecnologie ecosostenibili
- saper risolvere problemi elementari di statica applicati alle componenti dell'edificio
- conoscere la normativa urbanistica di un fabbricato rurale, sia di tipo abitativo che produttivo inserendolo nel contesto architettonico e culturale del territorio
- saper effettuare analisi preliminari alla progettazione di strutture zootecniche e saper orientarsi nella progettazione di quest'ultime

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

La classe nel suo complesso raggiunge gli obiettivi essenziali della disciplina. Gli studenti raggiungono un profitto diversificato da sufficiente a buono. Considerate le fragilità degli studenti in campo logico-matematico e le lacune pregresse in fisica e matematica, la programmazione di inizio anno non è stata svolta nei tempi previsti ed è stata rivista per consentire l'apprendimento degli argomenti trattati.

Complessivamente i risultati migliori, da sufficiente a buono, sono stati ottenuti sui contenuti teorici mentre sulla parte logico-matematica i risultati sono stati scarsamente sufficienti.

Il linguaggio tecnico acquisito dagli studenti è essenziale e non particolarmente approfondito.

Lo studio e l'impegno durante il corso dell'anno non sono stati costanti, concentrandosi maggiormente in prossimità delle verifiche.

6. Condotta degli studenti in classe

Gli studenti durante il corso dell'anno hanno sempre avuto un atteggiamento corretto verso il docente e verso i compagni. Il gruppo classe è coeso e quando sono state proposte attività in sottogruppi, gli studenti più capaci si sono sempre messi a disposizione di quelli più in difficoltà per aiutarli.

La frequenza a lezione è sempre stata regolare e composta anche se non sempre partecipe, in modo particolare durante la spiegazione degli argomenti più complessi e carattere logico-matematico.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

- Lezione frontale come momento di informazione
- Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
- Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
- Lavoro di gruppo, come momento di confronto
- Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
- Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.

Sono state usate tutte le modalità indicate

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia

- Interrogazione orale
- Interrogazione rapida di controllo
- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Problemi a soluzione rapida
- Casi pratici e professionali

Sono state usate tutte le modalità indicate

Numero

Trimestre: 2 valutazioni

Pentamestre: 3 valutazioni

5.4 Scheda di Produzioni animali

Scheda per materia: scienze, tecnologie e tecniche di produzioni animali
Prof. Gabriele Stagi – ITP Prof.ssa Silvia Pagoni

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

F. Battini, G. Bertellini, L. Fila – PRODUZIONI ANIMALI – Volume B - Cappelli Editore

2. Macroargomenti del programma svolti

- Fisiologia della Nutrizione
- Alimentazione e metodi di valutazione degli alimenti
- Fabbisogni nutritivi nelle diverse fasi fisiologiche
- Sorveglianza animale e igiene degli allevamenti (educazione civica)

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

4. Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscere il ruolo del rumine nella digestione.
- Conoscere e saper riconoscere i principali alimenti di interesse zootecnico e la loro classificazione.
- Conoscere le principali tecniche di conservazione degli alimenti zootecnici.
- Conoscere come viene valutato da un punto di vista chimico e nutritivo un alimento zootecnico.
- Conoscere e classificare i principali fabbisogni.
- Saper elaborare semplici piani di razionamento.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

La gran parte degli studenti ha ottenuto un livello complessivamente sufficiente con qualche eccezione che ha raggiunto un buon profitto.

Il livello di rendimento risulta eterogeneo per capacità, metodo di lavoro e interessi. In quanto ai risultati conseguiti, la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità.

6. Condotta degli studenti in classe

Da un punto di vista disciplinare la maggior parte della classe non ha sempre dimostrato maturità e rispetto delle regole scolastiche. I discenti hanno partecipato in modo scostante alle attività didattiche proposte e questo atteggiamento ha inciso sul loro profitto.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

X Lezione frontale come momento di informazione

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero	
Tipologia	N° prove
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale	5

5.5 Scheda di Italiano

Scheda per materia: **italiano** Prof. ssa **Annalisa Bonechi**

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

R.Bruscagli, G. Tellini, *Il Palazzo di Atlante, le meraviglie della letteratura. 3A Dall'Italia unita al Primo Novecento*, D'Anna, 2019

2. Macroargomenti del programma svolti

- Il secondo Ottocento: Positivismo, Determinismo, Evoluzionismo, Darwinismo sociale
- La letteratura della nuova Italia: la Scapigliatura, Cuore e Pinocchio
- la crisi della ragione "positiva". Baudelaire e il Simbolismo.
- dal Naturalismo al Verismo
- G. Verga
- Il Decadentismo italiano: G.Pascoli, G.D'annunzio.
- Avanguardie, Grande Guerra: il Futurismo
- Poeti e guerre : G. Ungaretti, E. Montale, U. Saba
- Letteratura per ricordare: B. Fenoglio, P. Levi
- Il collo delle certezze: I.Svevo, L.Pirandello.

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Non si segnala nessuna attività specifica

4. Obiettivi specifici della disciplina

- Lo studente conosce i contenuti relativi agli argomenti affrontati
- Sa redigere saggi di diversi argomenti o temi di attualità
- Lo studente sa stabilire collegamenti disciplinari ed interdisciplinari, sa rispondere in modo adeguato alle inferenze

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Gli obiettivi proposti sono stati pienamente raggiunti dalla maggior parte degli studenti: una parte della classe ha ottenuto risultati pienamente sufficienti, il resto ha ottenuto risultati buoni o più che buoni.

6. Condotta degli studenti in classe

Dal punto di vista comportamentale la classe si è distinta nel triennio per la compostezza e la correttezza tra compagni e nei confronti dei docenti. L'esemplarità della condotta li ha resi un modello da seguire e un gruppo ricercatissimo per le varie iniziative proposte dall'istituto o dalle altre agenzie formative del territorio.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate
<input type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione
<input type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
Sono state attivate tutte le metodologie sopra proposte

8. Prove di verifica: tipologie e numero
Trimestre: 2 prove scritte e 2 orali Pentamestre: 2 prove scritte e 4 prove orali
Tipologia
<input type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
Sono state attivate tutte le metodologie sopra proposte

5.6 Scheda di Storia

Scheda per materia: storia Prof. ssa Annalisa Bonechi

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

G.Codovini, *Le conseguenze della storia. Conoscere il passato per comprendere e affrontare le sfide del presente. 3. Dalla belle époque alle sfide del mondo contemporaneo*, G.D'Anna, 2016.

2. Macroargomenti del programma svolti

- La società di massa nella Belle Époque
- L'età Giolittiana
- La Grande Guerra
- La rivoluzione Russa
- I Totalitarismi
- La Seconda Guerra Mondiale
- La Guerra Fredda
- la nascita della Repubblica e la Costituzione del 1948
- **Ed.civica** : letteratura e ambiente

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

4. Obiettivi specifici della disciplina

- individuare gli aspetti essenziali (capacità di analisi) e il significato complessivo (capacità di sintesi di un determinato periodo e/o fenomeno storico)
- collocare un determinato periodo e/o fenomeno storico in relazione logico-cronologica con altri periodi periodo e/o fenomeni storici (capacità di orientamento)
- individuare analogie e differenze tra passato e presente (capacità di confronto)
- individuare, analizzare, elaborare in modo critico e consapevole le problematiche del mondo contemporaneo (capacità di rielaborazione e attualizzazione)

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Gli obiettivi proposti sono stati pienamente raggiunti dalla maggior parte degli studenti: una parte della classe ha ottenuto risultati pienamente sufficienti, il resto ha ottenuto risultati buoni o più che buoni.

6. Condotta degli studenti in classe

Dal punto di vista comportamentale la classe si è distinta nel triennio per la compostezza e la correttezza tra compagni e nei confronti dei docenti. L'esemplarità della condotta li ha resi un modello da seguire e un gruppo ricercatissimo per le varie iniziative proposte dall'istituto o dalle altre agenzie formative del territorio.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate
<input type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione
<input type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

Sono state attivate tutte le metodologie sopra proposte

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Sono state effettuate tre prove nel Trimestre tra scritto ed orale.

Quattro prove nel Pentamestre tra scritto e orale

Tipologia
<input type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
Interrogazioni di classe guidate dall'insegnate sia in presenza che in DAD

Sono state attivate tutte le metodologie sopra proposte

5.7 Scheda di Gestione ambiente e territorio

Scheda per materia: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Prof. FRANCESCO ARETINI

Prof. DANIELE BENASSAI

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Libro di testo

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO PLUS - VOLUME UNICO. Ferrari M., Menta A., Stoppioni E., Galli D. - Zanichelli Editore - ISBN 9788808620729

Alcuni argomenti approfonditi con il libro di testo della materia Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

NUOVO CORSO DI ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE PER GLI ISTITUTI TECNICI INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - VOLUME 2. Amicabile S. - Hoepli - ISBN 9788836003822

2. Macroargomenti del programma svolti

- Lo studio del paesaggio
- Tipologie di inquinamento e monitoraggio ambientale
- Lo sviluppo sostenibile
- Gestione dei rifiuti
- Impatto ambientale dell'agricoltura
- Gestione degli effluenti zootecnici e dei reflui
- L'agricoltura sostenibile
- Politica agricola comune
- Ingegneria naturalistica e dissesto idrogeologico
- L'impatto ambientale e la sua stima
- La tutela della biodiversità per l'uso sostenibile del territorio (Educazione civica)
- Selvicoltura (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti si sono esercitati individualmente nello studio delle trasformazioni del territorio nel quale abitano mediante l'uso di WebGis e documenti pubblicati sul sito web della Regione Toscana.

4. Obiettivi specifici della disciplina

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

-

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

La classe, nel suo complesso, raggiunge gli obiettivi essenziali della materia. La gran parte degli studenti raggiunge competenze e conoscenze poco più che sufficienti, alcuni raggiungono un profitto discreto o buono, pochi studenti un profitto al limite della sufficienza.

Complessivamente i risultati migliori sono ottenuti dagli studenti che durante l'anno scolastico hanno partecipato più attivamente alle attività e si sono impegnati maggiormente con lo studio individuale. Si evidenziano difficoltà diffuse, non solo da parte degli studenti più fragili ma anche da quelli a più alto profitto, nell'effettuare collegamenti e approfondimenti sia tra gli argomenti di gestione dell'ambiente e del territorio che tra gli argomenti affrontati nelle altre materie.

Nel confronto tra verifiche in cui veniva chiesta una risposta puntuale e verifiche in cui era necessario un approfondimento/collegamento degli argomenti, il profitto è sempre stato maggiore nel primo caso rispetto al secondo. Generalmente la classe non dimostra particolare dimestichezza nell'utilizzo dei termini specifici delle discipline tecniche. Generalmente lo studio e l'impegno non sempre è stato costante durante l'anno scolastico, limitandosi a essere maggiore solo in prossimità delle verifiche. Questo ha determinato in parte la difformità esposta precedentemente nell'acquisire maggiormente i singoli argomenti rispetto alla capacità di approfondimento e collegamento, in parte la difficoltà nel programmare verifiche scritte e orali.

6. Condotta degli studenti in classe

Nel complesso la condotta degli studenti è buona con un elevato rispetto nei confronti dei docenti e dei materiali messi loro a disposizione.

Il gruppo studenti è coeso e, se talvolta sono presenti di incomprensioni o divergenze di vedute tra i componenti della classe, disposti al dialogo per arrivare a un accordo condiviso.

Durante le attività didattiche proposte la gran parte degli studenti ha seguito senza distrazioni, anche se non sempre partecipi specialmente quando gli argomenti affrontati sono stati più complessi.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

- Lezione frontale come momento di informazione
- Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
- Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
- Lavoro di gruppo, come momento di confronto
- Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
- Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.

SONO STATE USATE TUTTE LE METODOLOGIE INDICATE

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia

- Interrogazione orale
- Trattazione sintetica di argomenti
- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Casi pratici e professionali

SONO STATE USATE TUTTE LE METODOLOGIE INDICATE

Numero

Trimestre: 4 valutazioni - Pentamestre: 5 valutazioni

5.8 Scheda di Matematica

Scheda per materia: Matematica

Prof.ssa Angelini Elena

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

- Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, Matematica.verde 4A e 4B (Seconda edizione), Editore Zanichelli
- Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, Matematica.verde 5 (Terza edizione), Editore Zanichelli
- Appunti forniti dall'insegnante e condivisi sulla piattaforma Teams (all'interno del canale di Matematica nel team classe)
- Risorse sul web

2. Macro-argomenti del programma svolti

- Funzioni reali di una variabile reale - Le derivate. (Ripasso modulo svolto in quarta).
- Calcolo integrale – Integrale indefinito
- Calcolo integrale – Integrale definito
- Equazioni differenziali
- Distribuzioni di probabilità
- Educazione civica: “Modello Matematico per un utilizzo consapevole dell'acqua: integrali e capacità”

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Partecipazione al concorso “Buona idea!” 2024, contest di idee per gli studenti bandito da OpenLab Unifi con la realizzazione della sceneggiatura di un fumetto a partire dal modulo svolto di Educazione Civica (la realizzazione del fumetto è in collaborazione con una studentessa della classe 3ALA).

4. Obiettivi specifici della disciplina

Finalità formative, in coerenza con le linee guida previste per gli istituti tecnici:

- padroneggiare il linguaggio formale
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Gli obiettivi sono stati raggiunti a diversi livelli, per questo i risultati conseguiti sono stati diversi, coerentemente con l'impegno manifestato e l'attitudine nei confronti della disciplina, l'attenzione in classe e la partecipazione.

La maggior parte della classe ha mostrato nel corso degli anni difficoltà nella disciplina, presentando in alcuni casi lacune non colmate nel passaggio da un anno scolastico al seguente.

La classe in generale durante le spiegazioni è attenta ma non molto partecipe. Una parte della classe ha dimostrato voglia di apprendere, serietà e costanza nello studio. La restante parte ha manifestato interesse non sempre adeguato e uno studio discontinuo, nel cui caso non è stato possibile il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Possiamo suddividere la classe in tre gruppi. Un gruppo presenta diffuse lacune in matematica e, più in generale, in ambito scientifico e non ha mostrato, durante il corso dell'anno, impegno e interesse adeguati alle difficoltà riscontrate, cosicché ha raggiunto un livello di preparazione insufficiente. Un secondo gruppo invece, nonostante le difficoltà, con uno studio più assiduo e metodico, è riuscito a raggiungere un livello sufficiente. Infine, un terzo gruppo si è impegnato in modo abbastanza continuo, raggiungendo un livello di preparazione più che sufficiente e, in taluni casi, discreto. La classe, in generale, si assesta su un livello sufficiente.

L'attività didattica programmata all'inizio dell'anno è stata sostanzialmente rispettata nei tempi e nei contenuti.

6. Condotta degli studenti in classe

La mia attività di docenza in questa classe si è svolta solo negli ultimi due anni del percorso.

Il dialogo educativo e il clima creatisi nella classe sono risultati buoni. Il comportamento è generalmente corretto, anche se non sempre collaborativo, in riferimento agli impegni programmati e alle scadenze da rispettare (soprattutto nella parte conclusiva dell'ultimo anno per un esiguo gruppo di studenti). Tale atteggiamento può essere riconducibile ad una mancanza di organizzazione nello studio e alle fragilità diffuse.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia

<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input checked="" type="checkbox"/> compito scritto con risoluzioni di vari esercizi
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input checked="" type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input checked="" type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input type="checkbox"/> Sviluppo progetti

Numero

Trimestre: 3 verifiche scritte, 1 verifica orale

Pentamestre: 3 verifiche scritte, 2 verifiche orali

5.9 Scheda di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

Scheda per materia: Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

Docente: Prof. Matteo De Canio; ITP: Prof. Paolo Viscomi

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione per gli Istituti Tecnici Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria. Vol. 2 – Amicabile Stefano - Hoepli

2. Macroargomenti del programma svolti

1. Estimo generale.
2. Estimo rurale: stima del fondo rustico, stima dell'arboreto, stima dei miglioramenti fondiari, stima dei frutti pendenti, stima delle scorte, stima dei fabbricati rurali.
3. Estimo legale: stima dei danni, espropriazione per pubblica utilità, l'usufrutto, le servitù prediali, le successioni.
- 4 Estimo catastale: il catasto terreni e fabbricati.

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Durante il corso dell'anno gli studenti si sono esercitati nella risoluzione di casi di stima su beni e diritti, in presenza con la guida degli insegnanti e a casa in autonomia.

4. Obiettivi specifici della disciplina

Saper leggere ed elaborare stime in campo professionale.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Gli obiettivi fondamentali, frutto della programmazione, sono stati mediamente raggiunti dalla classe anche se parte degli argomenti non sono stati svolti poiché si è voluto fissare meglio alcuni argomenti della disciplina. Il profitto della classe è risultato sufficiente. A tale riguardo è possibile dividere la classe in due gruppi: un piccolo gruppo possiede una preparazione di base sufficiente per svolgere il lavoro anche in autonomia mentre un secondo gruppo ha bisogno spesso della guida dell'insegnante.

6. Condotta degli studenti in classe

Gli studenti hanno generalmente dimostrato un atteggiamento positivo nei confronti dei compagni e degli insegnanti.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

Lezione frontale come momento di informazione

Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento

Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo

Lavoro di gruppo, come momento di confronto

Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze

Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.

Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.

Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.

Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico

Altro, specificare: discussioni su relazioni di stima

8. Prove di verifica: tipologie e numero

2 prove nel trimestre e 4 nel pentamestre

Tipologia

<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input checked="" type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input checked="" type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input type="checkbox"/> Sviluppo progetti

5.10 Scheda di Produzioni vegetali

Scheda per materia: Produzioni vegetali
Docente: Prof. Matteo De Canio - ITP: Prof. Paolo Viscomi

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Produzioni vegetali – Volume C – Coltivazioni arboree – 3Ed 2020, S. Bocchi, Poseidonia Scuola.

2. Macroargomenti del programma svolti

- Arboricoltura generale
- Arboricoltura speciale: vite, olivo, melo

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Gli studenti durante il corso dell'anno hanno visitato aziende del settore.

4. Obiettivi specifici della disciplina

Conoscere la morfologia ed il comportamento delle piante, la tecnica di impianto e la gestione degli arboreti in tutto il loro ciclo vitale.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Nel complesso, gli studenti, hanno conseguito un profitto scolastico più che sufficiente.

6. Condotta degli studenti in classe

Gli studenti sono stati disciplinati e collaborativi tra di loro e con l'insegnante.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

Lezione frontale come momento di informazione

Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento

Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo

Lavoro di gruppo, come momento di confronto

Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze

Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.

Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.

Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.

Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico

Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia

<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input checked="" type="checkbox"/> Casi pratici e professionali: esercitazioni in campo
<input type="checkbox"/> Sviluppo progetti: ricerche e presentazioni in ppt

2 prove nel trimestre; 4 prove nel pentamestre.

5.11. Scheda di Scienze Motorie e Sportive

Scheda per materia: Scienze Motorie e Sportive Prof.ssa Leporatti Eva
1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati
Competenze Motorie - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - D'ANNA 2016 Zocca, Gulisano, Manetti, Marella, Sbragi.
2. Macroargomenti del programma svolti
<ul style="list-style-type: none"> - Gli schemi motori di base - Le qualità motorie condizionali e coordinative - Giochi di situazione - La salute dinamica, stili di vita sani - Attività in ambiente naturale
3. Altre attività: relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro
Tutta la classe ha partecipato al Progetto “Artisti di Strada”, attività con finalità di potenziare gli aspetti di inclusività.
4. Obiettivi specifici della disciplina
Conoscere i principali cambiamenti fisiologici e morfologici legati all’attività fisica e sportiva. Potenziare gli schemi motori di base e trasferire le abilità coordinative acquisite in relazione ai gesti tecnici dei vari sport. Saper fare gioco di squadra; acquisire i valori fondamentali nello sport, trasferibili in qualunque altro contesto di vita.
5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe
Il profitto ottenuto è stato nel complesso molto buono; gli obiettivi sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe; tutti gli studenti sono riusciti a mantenere ben alta la motivazione e la partecipazione alle varie attività pratiche proposte, non è mancata la curiosità ad argomenti teorici e ha proposte pratiche. La classe ha raggiunto un buon livello di abilità motorie.
6. Condotta degli studenti in classe
La classe si è dimostrata disciplinata e coesa capace di cooperazione e disponibile al dialogo educativo, dimostrando rispetto e partecipazione, hanno dimostrato un comportamento responsabile, inclusivo e corretto sia in palestra che in attività extrascolastiche.
7. Metodologie di insegnamento utilizzate
X Lezione frontale come momento di informazione
X Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
X Lavoro di gruppo, come momento di confronto
X Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
X Discussione libera, finalizzata all’individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
X Esercitazioni pratiche in palestra e negli spazi attigui
8. Prove di verifica: tipologie e numero
Tipologia
X Prove di abilità pratiche e Test motori
X Interrogazione rapida di controllo
X Compiti di realtà nei giochi sportivi
X Verifiche in circuito e percorso attrezzato

5.12 Scheda di Religione cattolica

Scheda per materia: Religione cattolica

Prof. Giuseppe Barielli

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Libro di testo: Tutti i colori della vita (ed. mista), Luigi Solinas, ed. SEI e tutti gli altri materiali necessari allo svolgimento delle lezioni relative alla didattica in presenza e a quella in modalità digitale integrata.

2. Macroargomenti del programma svolti

- Il rispetto della vita umana in ogni momento dell'esistenza: questioni di etica e bioetica.
- La Chiesa di fronte ai totalitarismi del XX° secolo: la tragedia della Shoah.
- Lo sviluppo del dialogo interreligioso nell'era della globalizzazione.

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

4. Obiettivi specifici della disciplina

- La dignità di ogni essere umano è posta alla base di ogni società civile.
- Ricordare la posizione della Chiesa nei confronti dei conflitti bellici e dei totalitarismi del XX secolo.
- Individuare i principali concetti espressi dal Magistero sociale della Chiesa.
- Comprendere l'importanza del dialogo ecumenico ed interreligioso intrapreso dalla Chiesa Cattolica.
- Riconoscere nel Magistero della Chiesa una preziosa risorsa per il bene comune.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il livello di profitto mediamente ottenuto dalla classe può dirsi generalmente buono e tutti gli obiettivi complessivamente raggiunti.

6. Condotta degli studenti in classe

La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto e molto collaborativo.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

Lezione frontale come momento di informazione

Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento

Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo

Lavoro di gruppo, come momento di confronto

Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze

Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.

Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.

Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.

Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico

Altro, specificare: Utilizzo di documenti audiovisivi e di brevi filmati

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia

X Interrogazione

<input type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo

X Analisi e commento di un testo

X Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
--

X Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
--

X Trattazione sintetica di argomenti

<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola

<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
--

<input type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
--

<input type="checkbox"/> Casi pratici e professionali

<input type="checkbox"/> Sviluppo progetti
--

5.13 Scheda di Educazione Civica

Scheda per materia: Educazione civica

Referente Prof.ssa Annalisa Bonechi

Docenti coinvolti: Elisabetta Lucariello (inglese), Annalisa Bonechi (storia e italiano), Angelini Elena (Matematica), Matteo de Canio (produzioni vegetali), Francesco Aretini (GAT), Gabriele Stagi (produzioni animali)

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Per Inglese libro di testo e sito web

Per Italiano e storia: dispense dell'insegnante, libro di testo di italiano e sito web

Per Matematica: libro di testo.

Per Gestione Ambiente e Territorio: dispense dell'insegnante.

Per Produzioni Animali: sito web del Ministero della Salute.

Per Produzioni Vegetali: libro di testo

2. Macroargomenti del programma svolti (tratti dai 3 nuclei fondamentali proposti dal curricolo d'istituto)

MODULO: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo generale: **Gestione sostenibile delle risorse ambientali, umane e territoriali**

Obiettivi specifici (goals agenda 2030):

3 – Salute e benessere

6 – acqua pulita e servizi igienico-sanitari

7 – energia pulita e accessibile

12 – consumo e produzioni responsabili

13 – lotta contro il cambiamento climatico

14 – vita sott'acqua

15 – vita sulla terra

Disciplina	Argomento	Trimestre	Pentamestre
Matematica	Modello matematico per un utilizzo consapevole dell'acqua: integrali e capacità.		4
Produzioni vegetali	Agrobiodiversità		4
Italiano e Storia	– La tutela dell'ambiente a partire dalla Costituzione - Poesia e ambiente	3	3
Inglese	R. Carson	4	
GAT	Tutela della biodiversità per l'uso sostenibile del territorio	4	
GAT	Educazione finanziaria legata alla sostenibilità ambientale	2	
Produzioni animali	Gestione del pascolo e recupero del germoplasma originario delle specie allevate	4	5

17 ore trimestre-16 ore pentamestre

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

4. Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi stabiliti sono stati estrapolati dal curriculum d'istituto di Ed.Civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il profitto ottenuto, relativo ai moduli fino ad ora svolti, è in generale soddisfacente.

La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, e il livello generale è globalmente buono.

6. Condotta degli studenti in classe

La buona condotta della classe ha permesso una partecipazione attiva e propositiva alle varie attività e ai debate proposti nei relativi ai moduli svolti.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

Il consiglio di classe della 5 Aga, per le metodologie didattiche relative all'ed.Civica, ha tenuto conto dell'articolo 1 del decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, citato nel curriculum d'istituto :

«La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A riguardo, possono offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza». Pertanto, accanto alle lezioni frontali e all'utilizzo di **sussidi audiovisivi e multimediali**, saranno privilegiate forme quali le lezioni partecipate e il **debate**, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, nonché **incontri con gli esperti, conferenze e forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.**

Oltre ad applicare le normali metodologie sono state applicate tutte le seguenti:

Lezione frontale come momento di informazione

Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento

Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo

Lavoro di gruppo, come momento di confronto

Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze

Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.

Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.

Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Come previsto dal curriculum d'istituto di ed. Civica: una prova nel trimestre e una prova riassuntiva nel pentamestre. Ogni docente, al termine del segmento di programmazione svolto, agli studenti ha proposto una prova di verifica con valore formativo, fornendo agli stessi possibilità di recuperare eventuali esiti non positivi.

6. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO ED AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

Commissione d' esame

Membri interni:

1. Prof.ssa Bonechi Annalisa (Lingua e Letteratura Italiana / Storia)
2. Prof. Daniele Benassai (Trasformazione dei prodotti)
3. Prof. De Canio Matteo (Economia, Estimo, Marketing e Legislazione)

6.1 Simulazioni prove scritte

Nel giorno di mercoledì 28 febbraio 2024 si è svolta la prima simulazione della prova di Italiano dell'esame di Stato; la seconda simulazione si è svolta venerdì 3 maggio 2024.

La durata massima della prova è stata di 6 ore (gli studenti BES/DSA hanno usufruito delle misure previste dal PDP, gli studenti con 104/92 quanto previsto nel Pei). Le prove sono state elaborate dal Dipartimento di Lettere. E' stato consentito l'uso del vocabolario di italiano e quello dei sinonimi e contrari.

Il giorno venerdì 5 aprile 2024 si è svolta la prima simulazione della prova di Gestione dell'Ambiente e del Territorio dell'esame di maturità. È previsto lo svolgimento di una seconda simulazione martedì 21 maggio 2024. Durante le simulazioni delle prove è stato messo a disposizione per gli studenti il materiale ritenuto utile allo svolgimento delle prove stesse come manuali, disciplinari di produzione, vocabolario di italiano; (gli studenti BES/DSA hanno usufruito delle misure previste dal PDP, gli studenti con 104/92 quanto previsto nel Pei).

La durata massima della prova è stata di 6 ore.

6.2 Il colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e dall'art. 22 dell'0.M. 55 del 22 marzo 2024, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui sopra comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe

- d. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione ai sensi del comma 5.
4. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse, e sottolineando la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.
5. La commissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

6.3 Griglia di valutazione del colloquio (All. A dell’O.M. n. 55/22/03/2024)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di Classe:

Nome e Cognome		Firma
Prof.ssa	Elena Angelini	
Prof.	Francesco Aretini	
Prof.	Giuseppe Barielli	
Prof.	Daniele Benassai	
Prof.ssa	Annalisa Bonechi	
Prof.	Alberto Casabona	
Prof.	Matteo De Canio	
Prof.	Luigi Della Corte	
Prof.ssa	Eva Leporatti	
Prof.ssa	Elisabetta Lucariello	
Prof.	Francesco Saverio Metta	
Prof.ssa	Eleonora Moretti	
Prof. ssa	Elena Mugnai	
Prof. ssa	Silvia Pagoni	
Prof.	Gabriele Stagi	
Prof. ssa	Annalisa Vicario	
Prof.	Paolo Viscomi	

Figline e Incisa Valdarno, 13 maggio 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Alessandro Papini

7. ALLEGATI Al documento del Consiglio di Classe 5 AGA

ALLEGATI
Al documento del Consiglio di Classe

CLASSE 5 SEZ. AGA

Anno scolastico 2023/2024

Gli **allegati** sono riportati in calce al presente documento del consiglio di Classe.

1. Tabella per l'attribuzione dei crediti (allegato A al D.Lgs. 62 del 13.04.2017)
2. Tracce assegnate per la simulazione della prima prova
3. Griglie di valutazione per la correzione della prima prova
4. Traccia assegnata per la simulazione di seconda prova
5. Griglia di valutazione per la correzione della seconda prova
6. Nuclei tematici GAT
7. Griglia di Valutazione

Allegato 1

TABELLA DI CONVERSIONE DI MEDIA CREDITI

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	–	–	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

SIMULAZIONI PRIMA PROVA allegati 2

TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - 1

Giovanni Verga, *I Malavoglia* (dal cap. 11)

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando gironi pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone; sicché il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, buoni pei ragazzi, i quali stavano a sentire con tanto d'occhi intontiti dal sonno. Padron 'Ntoni ascoltava anche lui, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

- La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dice, che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i bei marinari. [...]

- Il peggio, disse infine Mena, è spatriare dal proprio paese, dove fino i sassi vi conoscono, e dev'essere una cosa da rompere il cuore il lasciarsi dietro per la strada. "Beato quell'uccello, che fa il nido al suo paesello".

- Brava Sant'Agata! concluse il nonno. Questo si chiama parlare con giudizio.

- Sì! brontolò 'Ntoni, intanto, quando avremo sudato e faticato per farci il nido ci mancherà il panico; e quando arriveremo a ricuperar la casa del nespolo, dovremo continuare a logorarci la vita dal lunedì al sabato; e saremo sempre da capo!

- O tu che non vorresti lavorare più? Cosa vorresti fare? l'avvocato?

- Io non voglio fare l'avvocato! brontolò 'Ntoni, e se ne andò a letto di cattivo umore.

Ma da allora in poi non pensava ad altro che a quella vita senza pensieri e senza fatica che facevano gli altri; e la sera, per non sentire quelle chiacchiere senza sugo, si metteva sull'uscio colle spalle al muro, a guardare la gente che passava, e digerirsi la sua mala sorte; almeno così si riposava pel giorno dopo, che si tornava da capo a far la stessa cosa, al pari dell'asino di compare Mosca, il quale come vedeva prendere il basto, gonfiava la schiena aspettando che lo bardassero! – Carne d'asino! borbottava; ecco cosa siamo! Carne da lavoro! E si vedeva chiaro che era stanco di quella vitaccia, e voleva andarsene a far fortuna, come gli altri; tanto che sua madre, poveretta, l'accarezzava sulle spalle, e l'accarezzava pure col tono della voce, e cogli occhi pieni di lagrime, guardandolo fiso per leggergli dentro e toccargli il cuore. Ma ei diceva di no, che sarebbe stato meglio per lui e per loro; e quando tornava poi sarebbero stati tutti allegri. La povera donna non chiudeva occhio in tutta la notte, e inzuppava di lagrime il guanciaie.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Cosa significa *quando arriveremo a ricuperar la casa del nespolo*? Rispondi, ripensando alla trama del romanzo.
3. Analizza il contrasto tra due opposte filosofie della vita, incarnate dal personaggio di 'Ntoni e dal resto dei componenti della famiglia.
4. Individua in questa pagina e spiega le strategie formali attuate dall'autore per corrispondere ai principi di una narrativa verista.

Interpretazione

Inquadra l'opera di Giovanni Verga, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento, e rapporta i problemi da essa sollevati (vedi il contrasto tra la dimensione degli affetti e le dure necessità dell'economia) alla contemporaneità, anche attraverso altre tue eventuali letture e conoscenze personali.

TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - 2 Giovanni Pascoli, *La mia sera* (da *Canti di Castelvecchio*)

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve *gre gre* di ranelle.

Le tremule foglie dei pioppi 5
trascorre una gioia leggiera.

Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo. 10

Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto 15
nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro. 20
O stanco dolore, riposa!

La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.

Che voli di rondini intorno! 25
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera. 30
Né io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!

Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi! 35
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera. 40

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della lirica.
2. Individua lo schema delle rime e la tipologia. Motivane la scelta.
3. A che cosa può alludere l'espressione *Né io...* (verso 31), caratterizzata dalla reticenza?
4. Perché il poeta usa il possessivo *mia* in riferimento alla sera, nel titolo e poi al verso 32?
5. Soffermati sulla fitta presenza di figure retoriche di suono e di significato (onomatopée, allitterazioni, antitesi, sinestesie, anticlimax ...).

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta, che entra in contatto con essa attraverso una serie di "corrispondenze". Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture e conoscenze personali, anche tramite confronti con altri autori del Decadentismo.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo - 1

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di "guerra civile", date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno

anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la "guerra totale", capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita della personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

(Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77–78)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine?
3. In che modo cambia, a parere di Mario Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *esercito* e *paese*?
4. Quali fenomeni di *adattamento* e *disadattamento* vengono riferiti dall'autore, rispetto alla vita in trincea, e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo - 2

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti (1).»

(1) Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

(Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133-135)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una *liturgia* che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter *celebrare*. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *liturgia*.
3. Umberto Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *crudelmente pedagogica*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa, la provocazione di Umberto Eco (1932-2016) risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo - 3

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo.

Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “*smart*”, “*deep*”, “*learning*” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife* e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe

piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

(Gian Paolo Terravecchia, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi, in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma che *il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna?*
3. Secondo Luciano Floridi, *il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *sempre più onlife e nell'infosfera?*

Produzione

L'autore afferma che *l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - 1

La crisi attuale è prodotta da molteplici crisi, vicendevolmente concatenate e intrecciate.

C'è una crisi della relazione tra gli esseri umani e la natura. Gli sviluppi tecnico-industriali hanno determinato inquinamenti, degradazioni ambientali a catena, minacciando di avvelenare noi stessi e le specie animali e vegetali che ci accompagnano nella biosfera.

[...] C'è una crisi del legame sociale. Il degrado e la scomparsa delle antiche solidarietà ha prodotto il dilagare di egocentrismi, di malesseri psichici diffusi e indefiniti, di innumerevoli solitudini individuali.

C'è una crisi morale. L'individualismo prodotto dal perseguimento del proprio successo si degrada facilmente nella perdita del senso dell'interesse collettivo, nel puro egocentrismo, nell'esasperata sete di profitto.

(Edgar Morin - Mauro Ceruti, *La nostra Europa*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2013)

Commenta il ritratto della società europea (ed occidentale) di oggi, tracciato oltre dieci anni fa da due noti esponenti della cultura contemporanea, alla luce delle tue convinzioni.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - 2

Colla legalità non vi è ancora libertà, ma senza legalità libertà non può esserci. [...] perché solo la legalità assicura, nel modo meno imperfetto possibile, quella *certezza del diritto* senza la quale praticamente non può sussistere libertà politica.

(Piero Calamandrei, *Non c'è libertà senza legalità*, Laterza, Bari, 2013)

Sulla base delle tue conoscenze, acquisite nel percorso scolastico o nell'esercizio individuale della cittadinanza, costruisci un elaborato analizzando i concetti di libertà e di legalità.

Simulazione (II) prima prova

TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - 1 Giuseppe Ungaretti, *Nostalgia* (1916), da *L'Allegria*

Quando
la notte è a svanire
poco prima di primavera
e di rado
qualcuno passa 5

Su Parigi s'addensa
un oscuro colore
di pianto

In un canto
di ponte 10
contemplo

l'illimitato silenzio
di una ragazza
tenue

Le nostre 15
malattie
si fondono

E come portati via
Si rimane.

(Locvizza sul Carso, 28 settembre 1916)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

1. Effettua la parafrasi del testo, sintetizzane il contenuto e individua il tema di fondo.
2. Individua i tratti tipici dello stile ungarettiano attraverso l'analisi delle tecniche strofiche, in relazione anche alla raccolta cui tale componimento appartiene.
3. Individua e commenta gli aspetti fonosimbolici più significativi nella lirica.
4. Quali figure retoriche ricorrono nei vv. 6-8 e quali effetti ottengono?
5. L'espressione *illimitato silenzio* (v.12) quali sensazioni evoca? È possibile che nasconda un riferimento alla tradizione lirica? Se sì, individualo e motiva la tua risposta.
6. Le forme verbali sono tutte al presente nonostante la lirica nasca da un ricordo e il poeta si trovi distante (nello spazio e nel tempo) dalla Parigi evocata nei versi.
Come spieghi questa particolare scelta del poeta?

Interpretazione

Partendo dalla tua analisi del testo, proponi una riflessione più ampia sulla raccolta ungarettiana dell'*Allegria* e sulla condizione di Ungaretti poeta-soldato durante la Prima guerra mondiale. Quindi contestualizza questa esperienza poetica nel panorama letterario del tempo. Infine, metti in luce il ruolo che il tema del ricordo e quello della memoria assumono in questa poesia e in altre dello stesso autore da te lette.

TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - 2 **Sibilla Aleramo, “Un’emancipazione necessaria” (da *Una donna*, 1906)**

V’era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un’interpellanza su la tratta delle bianche (1) era stata con disinvoltura “liquidata” in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell’aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigliavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubramente sulla necessità di questa “valvola di sicurezza del matrimonio” interrotto dall’interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell’amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m’aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un’eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier* (2) con visibile soddisfazione dell’editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch’essi non potettero avere: quella ch’ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca (3) anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell’amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un’altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell’arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent’anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico (4); e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all’ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

“Avessi un quarto di secolo in meno!” esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica “io l’imporei!”

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch’ella sola può rivelar l’essenza vera della propria psiche, composta, sì, d’amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

- (1) **tratta delle bianche**: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l’induzione alla prostituzione.
- (2) **Mulier**: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, “donna”).
- (3) **fantesca**: domestica.
- (4) **genio nordico**: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell’insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell’uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?

Interpretazione

Sulla base dell’analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un’interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo - 1

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie sol che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell’azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell’azione per l’azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d’intendere la politica e di farla, un’ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss’anche soltanto

il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...]

Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti) (1). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze antidemocratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(1) Gobetti: ci si riferisce al giornalista e storico torinese Piero Gobetti (1901-1926), che fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

(Norberto Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il documento individuando i concetti fondamentali.
2. Cosa intendeva Gobetti definendo Mussolini un *abile domatore*?
3. A quale *espressione quasi esclusivamente letteraria* si riferisce l'autore in merito alle correnti antidemocratiche di cui il fascismo fu il bacino collettore?
4. Spiega le differenti idee di rivoluzione che vennero sviluppandosi all'interno del movimento fascista e quale di esse si affermò.

Produzione

Rifletti su quelli che sono stati gli elementi fondanti dell'ideologia fascista e come essa ha trasformato la società italiana da modello di Stato liberale a Stato totalitario. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo - 2

Per vedere una città non basta tenere gli occhi aperti. Occorre per prima cosa scartare tutto ciò che impedisce di vederla, tutte le idee ricevute, le immagini precostituite che continuano a ingombrare il campo visivo e la capacità di comprendere. Poi occorre saper semplificare, ridurre all'essenziale l'enorme numero d'elementi che a ogni secondo la città mette sotto gli occhi di chi la guarda, e collegare i frammenti sparsi in un disegno analitico e insieme unitario, come il diagramma d'una macchina **(1)**, dal quale si possa capire come funziona.

Il paragone della città con la macchina è nello stesso tempo pertinente e fuorviante. Pertinente perché una città vive in quanto funziona, cioè serve a viverci e a far vivere. Fuorviante perché a differenza delle macchine che sono create in vista d'una determinata funzione, le città sono tutte o quasi il risultato d'adattamenti successivi a funzioni diverse, non previste dal loro impianto precedente. (Penso alle città italiane, con la loro storia di secoli o di millenni).

Più che quello con la macchina, è il paragone con l'organismo vivente nell'evoluzione della specie, che può dirci qualcosa d'importante sulla città: come nel passare da un'era all'altra le specie viventi adattano i loro organi o scompaiono, così le città. E non bisogna dimenticare che nella storia dell'evoluzione ogni specie si porta dietro caratteri che sembrano relitti di altre ere in quanto non corrispondono più a necessità vitali, ma che magari un giorno, in mutate condizioni ambientali, saranno quelli che salveranno la specie dall'estinzione. Così la forza della continuità d'una città può consistere in caratteri ed elementi che oggi sembrano prescindibili perché dimenticati o contraddetti dal suo funzionamento odierno.

Lento e rapido che sia, ogni movimento in atto nella società deforma e riadatta – o degrada irreparabilmente – il tessuto urbano, la sua topografia, la sua sociologia, la sua cultura istituzionale e la sua cultura di massa (diciamo: la sua antropologia). Crediamo di continuare a guardare la stessa città, e ne abbiamo davanti un'altra, ancora inedita, ancora da definire, per la quale valgono «istruzioni per l'uso» diverse e contraddittorie, eppure applicate, coscientemente o meno, da gruppi sociali di centinaia di migliaia di persone.

[...] È con occhi nuovi che oggi **(2)** ci si pone a guardare la città, e ci si trova davanti agli occhi una città diversa, dove composizione sociale, densità d'abitanti per metro quadrato costruito, dialetti, morale pubblica e familiare, divertimenti, stratificazioni del mercato, modi di ingegnarsi a sopperire alle deficienze dei servizi, di morire o sopravvivere negli ospedali, di imparare nelle scuole o per la strada, sono elementi che si compongono in una mappa intricata e fluida, difficile a ricondurre all'essenzialità d'uno schema. Ma è di qui che bisogna partire per capire – primo – come la città è fatta, e – secondo – come la si può rifare.

Infatti, la chiarezza critica della negatività d'un processo ormai avanzato **(3)** non può oggi bastarci: questo tessuto **(4)** con le sue parti vitali (anche se solo d'una vitalità biologica e non razionale) e con le sue parti disgregate o cancerose è il materiale da cui la città di domani prenderà forma, in bene o in male, secondo il nostro intento se avremo saputo *vedere* e intervenire oggi, o contro di esso nel caso contrario. Tanto più l'immagine che trarremo dall'oggi sarà negativa, tanto più occorrerà proiettarci una possibile immagine positiva verso la quale tendere.

(1) diagramma d'una macchina: rappresentazione grafica delle possibili fasi di funzionamento di una macchina.

(2) oggi: si riferisce alle trasformazioni degli anni Sessanta e Settanta (in particolare alla grande crescita urbana legata allo sviluppo industriale e alla migrazione verso le città del Nord Italia).

(3) chiarezza critica ... avanzato: la capacità intellettuale di individuare meglio di altri gli aspetti negativi di un processo già da tempo in corso.

(4) questo tessuto: la città di oggi.

(Italo Calvino, *Gli dèi della città*, in *Una pietra sopra*, Einaudi, Torino 1995)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Calvino nel passo?
3. In che modo l'autore conduce le sue argomentazioni? In prima persona o in forma impersonale? Riporta alcuni esempi per sostenere la tua risposta. Poi spiega il legame tra la forma scelta e l'effetto che provoca sul lettore.
4. Nel testo compaiono molti termini che si riferiscono al campo semantico della vista. Individuane alcuni e prova a spiegare in che modo questa scelta lessicale contribuisce a trasmettere il messaggio dell'autore.

Produzione

Ritieni ancora attuale l'argomentazione di Calvino? Perché? Se sei d'accordo con la sua tesi, prosegui il tuo discorso adducendo nuovi argomenti a favore, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Ad esempio, quali sono secondo te le principali sfide per le grandi città di oggi? Per argomentare il tuo punto di vista puoi fare riferimento alle tue esperienze e alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Elaborare un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo - 3

Già da piccoli, piccolissimi, i bambini hanno una loro rappresentazione del mondo e sono in grado di capire quando un oggetto si comporta in maniera tipica o in modo del tutto imprevisto. Bimbi di nemmeno un anno sono capaci, infatti, di fare delle previsioni del mondo che li circonda e quando queste vengono disattese si sorprendono: spalancano gli occhi, fissano l'oggetto e cambiano espressione. Ma non solo: quando vengono sbalorditi i bambini ne approfittano per imparare qualcosa di più sull'oggetto in questione e anche per esplorare il mondo che li circonda, come piccoli ricercatori alle prese col metodo scientifico: testano ipotesi e cercano conferme.

Del potere della sorpresa come strumento di apprendimento parla uno studio pubblicato su «*Science*». L'idea di partenza delle due ricercatrici della Johns Hopkins University, Aimee E. Stahl e Lisa Feigenson, era quella di capire qualcosa di più sul processo della conoscenza nei piccolissimi, che hanno un piccolo bagaglio di esperienze e che non hanno ancora imparato a parlare. «Per i piccoli, il mondo è un posto incredibilmente complesso e pieno di stimoli dinamici. Come fanno a sapere cosa mettere a fuoco e su cosa imparare di più e cosa invece ignorare?», si è chiesta Feigenson. «La nostra ricerca ci suggerisce che i bambini usano ciò che già conoscono del mondo per elaborare delle previsioni. Quando queste previsioni si dimostrano sbagliate, i bambini usano questa sorpresa come una speciale opportunità di apprendimento».

Anche se non possono descrivere il mondo e gli oggetti, i piccoli, spiegano le ricercatrici, hanno un modo tutto loro per comunicare quello che conoscono e quello che non conoscono: lo

sguardo. Al di là delle misure del flusso cerebrale, dell'attività cerebrale o delle espressioni facciali, gli scienziati sanno da tempo che i bambini guardano più a lungo e più insistentemente qualcosa che gli adulti giudicano sorprendente e che si comporta in modo inatteso. Una sorpresa, in tal senso, può essere tutto ciò che contraddice le aspettative, come per esempio una palla che cade lungo un pendio e che invece di essere bloccata da un muro sembra attraversarlo. Stahl e Feigenson hanno usato proprio quest'immagine per capire cosa succede a livello cognitivo dopo un evento sorprendente nel cervello dei bambini di appena 11 mesi. Ad alcuni di questi hanno mostrato una sequenza attesa (come la palla che cade e che si blocca quando raggiunge un muro), ad altri l'evento inatteso (la palla che sembra attraversare il muro). Dopo di che le scienziate hanno insegnato ai bambini che la palla emetteva anche un suono se scossa, osservando che l'apprendimento era maggiore nel gruppo dei bimbi che erano stati sorpresi. Questo tipo di apprendimento però era «oggetto specifico»: quando infatti le ricercatrici cercavano di insegnare ai piccoli qualcos'altro relativo a un oggetto del tutto nuovo, nessun bambino mostrava particolare interesse o capacità di apprendimento potenziate, anche dopo aver assistito a un evento sorprendente. Inoltre, anche quando i bambini venivano lasciati liberi di giocare con la palla stessa o un altro oggetto, come una macchinina che non aveva violato nessuna previsione, quelli che avevano visto l'evento sorprendente spendevano più tempo con la palla che con la macchinina, quasi a voler cercare di carpirne i segreti. I bimbi che invece avevano visto l'evento tipico (la palla bloccata dal muro) non mostravano preferenze per la palla o la macchinina.

Nell'ultimo dei loro esperimenti Stahl e Feigenson hanno osservato come i bimbi giocavano con la palla dopo che alcuni l'avevano vista attraversare il muro e altri invece rimanere misteriosamente sospesa in aria (un altro evento giudicato sorprendente). I primi la battevano ripetutamente, gli altri invece tendevano a farla cadere, con azioni legate al tipo di evento particolare che avevano visto.

Tutto questo, concludono le ricercatrici, mostra che gli eventi che contraddicono le previsioni, le sorprese, sono un'opportunità per i bambini per apprendere, e non in maniera riflessiva, ma con comportamenti che cercano di capire gli aspetti che sono in disaccordo con le aspettative. «Quando i bambini sono sorpresi», ribadisce Feigenson, «imparano molto meglio, come se stessero sfruttando l'occasione per cercare di capire qualcosa sul loro mondo».

(Anna Lisa Bonfranceschi, *Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più*, in «la Repubblica», *Scienze*, 1° maggio 2015)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza in circa cinque righe la tesi delle due scienziate.
2. Riassumi le fasi dell'esperimento scientifico da loro condotto sui bambini.
3. Che cosa significa che l'apprendimento dei bambini avviene *non in maniera riflessiva*?

Produzione

Nel brano si istituisce un legame tra sorpresa e apprendimento. Ritieni che esso sussista anche nell'apprendimento di giovani e adulti? Affronta la questione in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - 1

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. [...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.

Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - 2

Ecco un altro problema: come dobbiamo comportarci con gli uomini? Cosa facciamo? Cosa insegniamo? Diremo che dobbiamo astenerci dal sangue umano? Quanta poca cosa è non fare il male a colui al quale si dovrebbe fare il bene! È un merito ben più grande essere benevolo con gli altri uomini! Insegneremo dunque a porgere la mano al naufrago, o a indicare la via a chi l'ha smarrita, a dividere il proprio pane con chi ha fame? Ma perché dire ciò che bisogna fare e ciò che va evitato? I doveri umani si possono sintetizzare con questa massima: tutto ciò che esiste e in cui è racchiuso ogni elemento divino ed umano, è un unicum; siamo membra di uno stesso corpo.

(da Seneca, *Lettere a Lucilio*, 95, 51-52)

Nel I secolo d.C., il filosofo Seneca affronta il problema dei rapporti con il prossimo, affermando un concetto di fratellanza che impone a ogni essere umano, non solo di non nuocere, ma di sostenere i propri simili.

Commenta le parole di Seneca sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Allegati 3

Griglia di valutazione della prima prova scritta – ITALIANO - CANDIDATA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE (MAX 60 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 (COMPETENZE TESTUALI) <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	1-5	L'impostazione e l'articolazione del testo sono carenti, la coerenza e la coesione testuale sono spesso assenti	
	6-11	L'impostazione e l'articolazione del testo denotano insufficiente ideazione e organizzazione degli argomenti; la coerenza e la coesione dei discorsi, se pur presenti, non risultano del tutto accettabili	
	12-17	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano un'organizzazione sufficiente/discreta degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, coerenza e coesione adeguate.	
	18-20	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano la presenza di solide capacità di ideazione e organizzazione degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, completa coerenza e coesione nello svolgimento dei discorsi.	
INDICATORE 2 (COMPETENZE LINGUISTICHE) <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (per la valutazione degli studenti con DSA si rimanda al rispettivo PDP) 	1-5	L'elaborato rivela carenze nell'uso degli strumenti lessicali e semantici, la conoscenza insufficiente delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo	
	6-11	L'elaborato rivela insufficienti risorse lessicali e semantiche e la conoscenza non del tutto accettabile delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo	
	12-17	L'elaborato rivela la presenza di risorse lessicali da accettabili a discrete, nonché la conoscenza essenziale delle strutture grammaticali; l'ortografia e la punteggiatura risultano corrette.	
	18-20	L'elaborato rivela ricchezza di risorse lessicali e sostanziale padronanza delle strutture morfosintattiche, del sistema ortografico e della punteggiatura.	
INDICATORE 3 (CONOSCENZE E COMPETENZE LOGICO-CRITICHE) <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	1-5	Le informazioni risultano carenti, i commenti e le valutazioni personali poco coerenti o assenti	
	6-11	Le informazioni presenti nell'elaborato non risultano sufficienti; la rielaborazione e i commenti sono scarsamente personali	
	12-17	Le informazioni fornite dall'elaborato risultano pertinenti e adeguate alle consegne; inoltre sono presenti commenti e valutazioni personali, se pur con differenti livelli di approfondimento.	
	18-20	L'elaborazione presenta ricchezza e precisione di informazioni e di dati; i commenti risultano coerenti e personali.	
PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE DI BASE			/60

Somma dei punteggi	PUNTEGGIO IN CENTESIMI
Tipologia generale + Tipologia A	/100
Tipologia generale + Tipologia B	/100
Tipologia generale + Tipologia C	/100

Punteggio totale della prova in ventesimi, senza arrotondamento	/20
Punteggio definitivo della prova in ventesimi	/20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Griglia di valutazione della prima prova scritta – Tipologia A – ITALIANO -

CANDIDATA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE- TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni sulla lunghezza del testo o circa la parafrasi o sintesi)	1-3	Non rispetta le consegne o le recepisce in maniera inesatta	
	4-5	Rispetta le consegne in modo parziale	
	6-7	Rispetta correttamente le richieste delle consegne	
	8-10	Rispetta in modo corretto ed esauriente le consegne	
INDICATORE 2 • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-3	Non riconosce i concetti chiave e non riesce a porre in relazione gli aspetti tematici e stilistici	
	4-5	Riconosce in maniera parziale i concetti essenziali e i loro collegamenti, come anche gli aspetti stilistici	
	6-7	Individua e pone in relazione i concetti fondamentali del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	
	8-10	Individua, collega e interpreta in modo approfondito i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo.	
INDICATORE 3 • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1-3	Non affronta correttamente le analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, che risultano inesatte o assenti	
	4-5	Affronta parzialmente gli aspetti lessicali e sintattici, nonché l'analisi stilistica e retorica	
	6-7	Effettua un'analisi corretta sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	
	8-10	Effettua un'analisi esatta sul piano lessicale e sintattico, compresi gli aspetti stilistici e retorici	
INDICATORE 4 • Interpretazione corretta e articolata del testo	1-3	Non interpreta il testo in modo corretto	
	4-5	Interpreta il testo in maniera non del tutto corretta, scarsamente articolata e priva di spunti personali	
	6-7	L'interpretazione risulta corretta, anche se essenziale e relativamente corredata da spunti personali	
	8-10	L'interpretazione risulta esatta e articolata, in virtù di commenti e spunti personali	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA A			/40

Griglia di valutazione della prima prova scritta – Tipologia B – ITALIANO -

CANDIDATA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE- TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-4	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati in maniera lacunosa e poco coerente	
	5-7	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati parzialmente	
	8-10	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati negli aspetti essenziali e più significativi.	
	11-13	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati correttamente e approfonditamente	
INDICATORE 2 • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-4	I ragionamenti prodotti non risultano improntati a criteri di coerenza, anche a causa dell'uso errato dei connettivi	
	5-7	La coerenza dei ragionamenti è saltuaria e i discorsi non sono sempre collegati con connettivi appropriati	
	8-10	L'articolazione dei ragionamenti è coerente negli aspetti essenziali e l'uso dei connettivi è pertinente	
	11-13	L'articolazione dei ragionamenti è coerente in tutte le sue parti ed effettuata con l'uso appropriato dei connettivi	
INDICATORE 3 • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-4	L'argomentazione prodotta è sostenuta da motivazioni inadeguate e/o incongrue	
	5-7	I riferimenti culturali che sostengono l'argomentazione dell'elaborato sono sporadici e talvolta non molto coerenti	
	8-11	L'argomentazione dell'elaborato risulta lineare, in quanto sostenuta da motivazioni essenziali, ma coerenti e corrette	
	12-14	L'argomentazione prodotta è completa, coerente e approfondita in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera personale.	
PUNTEGGIO TOTALE TIPOLOGIA B			/40

Griglia di valutazione della prima prova scritta – Tipologia C – ITALIANO -

CANDIDATA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE- TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1-4	L'elaborato non risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, il titolo e la parafrasi non sono coerenti con il contenuto	
	5-7	L'elaborato risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e parafrasi sono coerenti solo in parte	
	8-10	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e parafrasi sono coerenti	
	11-13	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata approfonditamente; titolo e parafrasi sono coerenti e appropriati	
INDICATORE 2 • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-4	L'esposizione è disordinata, al punto che l'evoluzione delle idee si coglie con difficoltà	
	5-7	L'esposizione risulta appena organizzata, poco lineare, al punto che non sempre si coglie agevolmente l'evoluzione delle idee	
	8-10	L'esposizione risulta sufficientemente pianificata, dotata di una linearità che permette di cogliere facilmente lo sviluppo delle idee	
	11-13	L'esposizione risulta pianificata, articolata in base al controllo ben organizzato delle idee di fondo e contestualizzata	
INDICATORE 3 • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-4	Le informazioni sono inesatte e espresse in maniera scarsamente articolata	
	5-7	I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre esatti; i contenuti sono esposti in modo poco articolato	
	8-11	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e sufficientemente/discretamente articolati	
	12-14	L'elaborato è corretto e ben organizzato sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono coerenti e approfonditi	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C			/40

Allegato 4
SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dopo aver individuato e descritto dal punto di vista paesaggistico e agronomico un territorio di propria conoscenza, il candidato inserisca in tale contesto un'azienda a produzione arborea di sua conoscenza e illustri le potenzialità ambientali, produttive e vocazionali.

Il candidato, inoltre facendo riferimento al contesto territoriale precedentemente illustrato, descriva la coltura arborea scelta illustrandone le tecniche d'impianto e di coltivazione adottabili.

Infine, dopo aver esaminato l'evoluzione dei vari modelli di agricoltura fino ad arrivare ai nuovi indirizzi di agricoltura sostenibile ed averne descritto le caratteristiche, analizzi le principali motivazioni che hanno determinato tale evoluzione.

SECONDA PARTE

1. Con riferimento al territorio preso in esame nella prima parte, il candidato individui possibili soluzioni in tema di riduzione di impatto ambientale, con particolare attenzione alla vulnerabilità dei suoli delle acque e dell'aria.
2. Descrivere i sistemi di gestione degli effluenti zootecnici con particolare riferimento al loro possibile reimpiego.
3. L'azienda agricola come azienda multifunzionale. Qual è il possibile ruolo delle attività agricole aziendali ed extraziendali per la tutela del paesaggio e del territorio?
4. Il candidato illustri l'importanza della cartografia tematica e dei sistemi informativi territoriali per la pianificazione delle attività agrosilvopastorali e per le variazioni colturali, riferendosi a un territorio di propria conoscenza.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentita la consultazione di manuali e disciplinari di produzione messi a disposizione dalla commissione.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito allontanarsi dall'aula prima che siano trascorse 2 ore dalla dettatura del tema.

Non è consentito consegnare prima che siano trascorse 5 ore dalla dettatura del tema.

Griglia di valutazione seconda prova

**Griglia di valutazione per la simulazione di seconda prova
DEL SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
Per le articolazioni:
“GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO” e “PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI”**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio prima parte	Punteggio quesito	Punteggio quesito
Conoscere e Comprendere. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non conosce il tema. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse. 	1	1	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Conosce il tema in modo generico e parziale. Le richieste sono state comprese solo in parte. 	2	2	2
	3	<ul style="list-style-type: none"> Conosce il tema in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente al testo proposto, sono presenti solo sporadiche imprecisioni. 	3 - 4	3 - 4	3 - 4
	4	<ul style="list-style-type: none"> Conosce pienamente il tema. L'elaborato è coerente al testo proposto. 	5	5	5
Sviluppare le competenze acquisite. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non dimostra competenze tecnico professionali o non sa applicarle. Lo svolgimento non è coerente con la traccia e/o l'elaborato contiene gravi e diffusi errori nelle linee di processo. 	1 - 2	1 - 2	1 - 2
	2	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppa i quesiti richiesti in modo improprio, con qualche errore, anche grave. Non manifesta padronanza delle competenze tecnico-professionali richieste, sviluppando in modo superficiale e non sempre coerente la traccia. 	3 - 4	3 - 4	3 - 4
	3	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppa i quesiti richiesti in modo soddisfacente, ma con lievi errori. Evidenzia di possedere le necessarie competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia in modo coerente anche se con qualche imprecisione. Non sempre vengono adeguatamente giustificate le metodologie utilizzate nella risoluzione dei quesiti. 	5 - 6	5 - 6	5 - 6
	4	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppa i quesiti richiesti in modo esauriente e corretto. Evidenzia di possedere ottime competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia con padronanza e in modo adeguato. 	7 - 8	7 - 8	7 - 8
Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	1	<ul style="list-style-type: none"> Traccia risolta in modo incompleto e disordinato con gravi e diffusi errori nell'analisi e nello sviluppo dei quesiti. 	0 - 1	0 - 1	0 - 1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Traccia risolta in modo essenziale con alcune sensibili incompletezze nell'elaborazione dei quesiti. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato. 	2	2	2
	3	<ul style="list-style-type: none"> La Traccia è stata risolta in modo corretto e coerente ai quesiti richiesti, permangono alcune incoerenze nello svolgimento della traccia. 	3	3	3
	4	<ul style="list-style-type: none"> La Traccia è stata risolta in modo completo, ordinato, corretto e in piena coerenza coi quesiti richiesti. 	4	4	4

<p>Argomentare.</p> <p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> Non motiva le scelte adottate senza palesare alcuna capacità argomentativa. 	0	0	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> Motiva in modo parziale le scelte adottate, senza però palesare le adeguate capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Carente è l'utilizzo con pertinenza dei diversi linguaggi specifici. 	1	1	1
	3	<ul style="list-style-type: none"> Motiva in modo completo le scelte adottate, con discrete capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. In più parti della traccia dimostra di essere in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche. 	2	2	2
	4	<ul style="list-style-type: none"> Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate, con ottime capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Nello svolgimento globale della traccia dimostra di essere sempre in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche. 	3	3	3
Punteggio tema e quesiti			___/20	___/20	___/20
Punteggio prova		<p>punteggio prova = $\frac{(\text{Punteggio prima parte} \times 70) + (\text{Punteggio quesito 1} \times 15) + (\text{Punteggio quesito 2} \times 15)}{100}$</p>	___/20		

Studente/ssa _____

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Nuclei tematici fondamentali
<p>Attitudini e classificazioni dei territori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi territoriale: aspetti climatici del territorio e vegetazione naturale. • Attitudini territoriali e capacità d'uso dei suoli. • Il verde urbano: tipologie e funzionalità. <p>Normative ambientale e territoriale.</p> <p>Competenze degli organi amministrativi territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stato, regioni, enti locali e relative competenze. <p>Interventi a difesa dell'ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La tutela delle acque. • La tutela del suolo, del clima e dell'aria. • La gestione dei rifiuti. • La difesa della biodiversità e del paesaggio. • L'ingegneria naturalistica. <p>Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di ecosistema e regole che lo governano. • Classificazione paesaggistica. • L'ecologia del paesaggio e suoi indicatori. • L'agroecosistema. <p>Valutazione d'impatto ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità, riferimenti normativi e procedure. • Lo studio di impatto ambientale. • La valutazione ambientale strategica. • L'autorizzazione integrata ambientale. • La valutazione di incidenza ambientale.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. • Organizzare attività produttive ecocompatibili. • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. • Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. • Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

